



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO MEDI"

CON INDIRIZZI: SCIENTIFICO – LINGUISTICO – SOCIO * PSICO * PEDAGOGICO – CLASSICO

Sede: VIA MAGENTA, 7/A - 37069 VILLAFRANCA di VERONA - **Tel. 045.7902067 Fax : 045.6300817**

e-mail sede: info@liceomedi.com - Preside : preside@liceomedi.com

Sito <http://www.liceomedi.com>

C.F. 80014060232



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A. S. 2009-2010

CLASSE 5 I

CONTENUTI DEL DOCUMENTO

- ◆ 1. Componenti del Consiglio di classe
- ◆ 2. Storia e giudizio complessivo sulla classe
- ◆ 3. Attività integrative svolte e attività di progetto
- ◆ 4. Obiettivi educativi e formativi comuni alla classe
- ◆ 5. Tematiche pluridisciplinari
- ◆ 6. Criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti
- ◆ 7. Relazioni e programmi disciplinari svolti
- ◆ 8. Griglie di valutazione
- ◆ 9. Testi di simulazione di terza prova e relativa griglia di valutazione
- ◆ 10. Griglie di valutazione in uso al Liceo Medi per l'esame di Stato

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

◆ Prof.	Monica Auricedri	Italiano e latino
◆ Prof.	Loris Tomelleri	Storia e Filosofia
◆ Prof. ssa	Giovanna Grigolo	Inglese
◆ Prof. ssa	Maria Cristina Ceriani	Matematica e Fisica
◆ Prof.	Giuseppe Mazzi	Scienze
◆ Prof.	Loredana Arcadici	Musica
◆ Prof.	Laura Recchia	Ed. fisica
◆ Prof.	Elena Colesbi	Religione
◆ Prof.	Enzo Roberto Mafficini	Pedagogia e Met. della Ricerca
◆ Prof. ssa	Pina Carmela Della Vella	Diritto e Leg. Sociale

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

2. STORIA E GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Composizione delle classe

1 BADARI ANDREA
2 BELLIGOLI LAURA
3 BENETTI NICCOLO'
4 BERTOLA CRISTINA
5 BIONDANI ELISA
6 CORDIOLI NICOLE
7 EL KHACHII YASMINE
8 KOCI INA
9 LICCIARDI MAGDA
10 MASSA VEREDIANA
11 MAZZI MARTINA
12 MIRANDOLA MARTA
13 OCCHINO DIANA
15 PACHERA MASSIMO
15 RONCATO CHIARA
16 SPIGARDI VALENTINA
17 TURAZZINI ANNA LSA
18 VENTURELLI PAOLO GIUSEPPE
19 ZANETTI GIAN MARIA
20 ZOCCA ANNA

Numero di allievi/e nel quinquennio

Classe 1° a.s. 2005-2006

La classe è composta da 26 studenti

Classe 2° a.s. 2006-2007

La classe è composta da 14 studenti

Classe 3° a.s. 2007-2008

La classe è composta da. 17 studenti

Classe 4° a.s. 2008-2009

La classe è composta da. 18 studenti

Classe 5° a.s. 2009-2010

La classe è composta da. 20 studenti

Continuità dei docenti

	1	2	3	4	5
Religione	Colesbi	Colesbi	Colesbi	Colesbi	Colesbi
Italiano	Zuccher	Zuccher	Auricedri	Auricedri	Auricedri
Latino	Mirandola	Zuccher	Auricedri	Auricedri	Auricedri
Storia	Zuccher	Corrent	Adami	Aloisi	Tomelleri
Filosofia			Tomelleri	Tomelleri	Tomelleri
Inglese	Grigolo	Grigolo	Grigolo	Grigolo	Grigolo
Matematica	Stefanini	Stefanini	Pozzato	Ceriani	Ceriani

El.di Psico-Socio-Statistica	Mafficini	Mafficini			
Musica	Arcadici	Arcadici	Arcadici	Arcadici	Arcadici
Scienze	Mazzi	Mazzi			Mazzi
Ed. Fisica	Galanti	Sometti	Bazzoni	Recchia	Recchia
Geografia	Mirandola	Corrent			
Diritto	Baraldi	Badolato			Della Vella
Psicologia			Mafficini	Mafficini	
Pedagogia			Coatti	Mafficini	Mafficini
Metodologia					Mafficini
Sociologia			Mafficini	Crestoni	
Fisica				Adami	
Chimica			Mazzi		

Nel corso del biennio la classe ha mantenuto solo in parte la continuità didattica nelle varie discipline; nel triennio si è mantenuta una discreta continuità ad eccezione di storia, matematica, ed. fisica, pedagogia.

2.1 GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Il gruppo classe, pur nella diversità delle attitudini e del sentire, ha saputo coltivare buone relazioni reciproche, concreta solidarietà, portando a termine un percorso di crescita che non è riducibile alla sola dimensione dei saperi. Particolarmente formativa, nel corso del triennio, l'attività di progetto che ha consentito ai ragazzi di acquisire competenze anche in contesti extrascolastici e di formare un gruppo classe coeso e ben organizzato.

La classe ha saputo partecipare con attenzione e motivazione al dialogo educativo, accogliendo con interesse le proposte didattiche ed extracurricolari delle diverse discipline.

Per quanto riguarda il profitto gli studenti risultano abbastanza eterogenei, pertanto si distinguono nella classe due diversi livelli:

-una parte degli alunni ha mostrato buon interesse, partecipazione attiva, capacità di gestire gli impegni scolastici, di approfondire e sviluppare le tematiche proposte, ottenendo un profitto buono/ più che buono;

-un altro gruppo ha mostrato interesse ed impegno non sempre adeguati, evidenziando inoltre qualche difficoltà nella rielaborazione personale perseguendo un profitto sufficiente, ma con qualche lacuna in alcune discipline.

La frequenza alle lezioni è stata regolare; solo uno studente ha frequentato in modo irregolare le lezioni nel trimestre ed ha interrotto la frequenza all'inizio del mese di aprile.

I rapporti con i docenti sono stati sempre corretti e collaborativi sia per quanto riguarda l'attività didattica che per le attività di progetto ed altre iniziative extracurricolari.

Lo svolgimento del programma nelle varie discipline è stato regolare, anche se rallentato dalle numerose attività che hanno impegnato la classe nel corso dell'anno scolastico.

Gli obiettivi didattici e formativi sono stati raggiunti da quasi tutta la classe.

3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe ha partecipato nel corso dell'anno scolastico alle seguenti attività integrative:

<i>attività</i>	<i>partecipanti</i>
Convegno: "Le radici del diritto. Il diritto all'informazione", Università di Verona	Intera classe
Progetto ASL (vedi allegato)	Intera classe
Progetto "Quotidiano in classe"	Intera classe
Progetto "Laboratorio musicale"	Gruppo di alunni
Viaggio di istruzione a Vienna, Salisburgo, Mauthausen	Gruppo classe
Rappresentazione teatrale "Così è se vi pare", L. Pirandello	Intera classe
Progetto "Orientamento in uscita"	Intera classe
Progetto "In-dipendente", in collaborazione con il SERT	
Progetto "Tandem" in collaborazione con l'università di Verona	Intera classe
Giornate in preparazione allo stage sul tema "Il dolore: dalla negazione al contenimento"	Intera classe
Stage di cinque giorni presso l'Arsenale della Pace di Torino	Intera classe

3.1. ATTIVITÀ DI PROGETTO

La classe nel corso del triennio è stata impegnata nel progetto *Alternanza Scuola Lavoro* promosso e finanziato dalla Regione Veneto. Tale progetto ha previsto il coinvolgimento del Consiglio di Classe. In sede di programmazione delle attività didattiche sono stati definiti obiettivi comuni legati al progetto stesso; il maggior coinvolgimento è stato per le discipline di indirizzo. Il primo anno le alunne sono state inserite presso realtà educative di scuole dell'infanzia: il tema di approfondimento è stato l'attività ludica. All'interno di questo progetto è stato programmato un convegno sul gioco con la partecipazione del prof. Pajno –Ferrara e dei bambini di quattro scuole dell'infanzia coinvolte: San Giuseppe e Maria Bambina di Villafranca, E. e M. Franchini di Quaderni, L. e S. Mariotto di Alpo

In quarta lo stage ASL si è svolto presso il centro don Calabria (due settimane) sulla relazione con i diversamente abili.

Quest'anno, durante la prima settimana di progetto si è proposto un itinerario che permettesse agli studenti di percepire quanto complesso ed esigente sia affrontare il dolore umano. Con l'aiuto di due psicologhe, dott. Garzari e dott. Rigobello che fanno parte dell'equipe del Professor Pajno –Ferrara, primario del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale di Borgo Roma, hanno percorso un cammino didattico dal titolo: **Il dolore: dalla negazione all'accoglimento.**

Questo momento "teorico" è stato propedeutico alla settimana residenziale vissuta presso l'Arsenale della Pace, dove gli studenti hanno potuto toccare con mano varie realtà nell'ambito dell'emarginazione e del volontariato.

La settimana torinese si era aperta con due mezze giornate in cui le alunne hanno incontrato gli operatori di un'altra realtà che lavora nell'ambito del sociale: il gruppo Abele, fondato da don Ciotti.

4. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI COMUNI ALLA CLASSE

Nella programmazione didattico-educativa dell'anno scolastico 2009-2010 il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi:

1. Obiettivi educativo-formativi

- **Potenziare le capacità comunicative e relazionali ed il pensiero critico, favorendo lo sviluppo della capacità di esprimere e sostenere con autonomia e coerenza le proprie opinioni;**
- **potenziare la sensibilità verso il mondo sociale e dell'educazione e l'attenzione verso il mondo contemporaneo e le sue problematiche.**

2. Obiettivi didattici

- potenziare la capacità di acquisire e rielaborare le conoscenze e di padroneggiare strumenti metodologici e critici che consentano uno studio proficuo delle varie discipline e una lettura critica della realtà;
- affinare le competenze linguistico-espressive e potenziare i linguaggi specifici delle discipline studiate;
- migliorare le capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Strumenti attuativi:

- svolgimento di lavori di approfondimento personali;
- fornire nel corso delle lezioni indicazioni su possibili percorsi di ricerca.

5. TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha fissato le seguenti tematiche pluridisciplinari:

- La crisi dell'identità tra '800 e '900 (pedagogia e metodologia, italiano, filosofia, inglese, musica, biologia, diritto)
- Satana nell'immaginario dell'uomo e nell'arte tra '800 e '900 (italiano, pedagogia e metodologia, religione)
- E' inoltre da considerarsi parte integrante del percorso pluridisciplinare l'attività di "Alternanza Scuola-Lavoro" svolta nel corso del triennio.
- Progetto "In-dipendente" (religione, italiano, biologia)

ARGOMENTO DI INIZIO COLLOQUIO

In relazione alla elaborazione dell'argomento presentato dagli alunni per la prova orale dello esame di Stato, ai sensi del D.P.R. n. 323/1998, il Consiglio approva le seguenti indicazioni generali da inserire nel Documento del 15 maggio

- L'argomento è scelto liberamente dal candidato sulla base dei propri interessi culturali
- Il tema scelto può essere a carattere monodisciplinare o pluridisciplinare
- L'eventuale "tesina" può essere presentata in formato cartaceo, e può essere esposta utilizzando un supporto elettronico (power point ecc.)
- Il cartaceo dovrebbe preferibilmente consistere in uno schema o mappa concettuale di sintesi da fornire alla Commissione d'esame nei tempi stabiliti, preceduto da una breve presentazione del percorso, anche in riferimento alle ragioni della scelta. Esso dovrebbe essere accompagnato da una bibliografia e sitografia ragionate, che documentino la scientificità del lavoro
- Il tema può essere presentato ed esposto in parte in lingua straniera qualora l'argomento sia specificamente legato alla lingua straniera studiata

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per quanto riguarda la corrispondenza giudizio-voto, tutte le griglie, comprese quelle delle singole discipline, fanno riferimento alla delibera del Collegio Docenti del 9.10.2009 sui criteri di valutazione.

Criteria di valutazione

OTTIMO – ECCELLENTE (9 – 10)

L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

BUONO (8)

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti ; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze, creare collegamenti e valutare in modo critico contenuti e procedure ; esposizione sicura e personale.

DISCRETO (7)

L'alunno conosce in maniera precisa gli argomenti affrontati e sa individuare gli elementi costitutivi , è in grado di offrire contributi personali ; corretta ed efficace l'esposizione

SUFFICIENTE (6)

L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali ; l'esposizione è lineare, pur con qualche difficoltà nella comunicazione e nella padronanza del linguaggio specifico.

INSUFFICIENTE (5)

L'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali ; pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori non gravi ; incerta e non lineare l'esposizione.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina presentando carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento ; commette errori gravi ,anche in prove semplici .

DEL TUTTO NEGATIVO (3 – 2 – 1)

L'alunno non coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione ed elaborazione dei contenuti, anche semplici ; presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non compie progressi significativi

IL VOTO DI CONDOTTA

Il Ministero dell'istruzione ha ribadito l'importanza del voto di condotta , ai sensi del Decreto legge 137/2008 convertito nella legge.169 del 30.10.2008, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento sulla valutazione degli alunni .

Questo ha portato il Collegio docenti del Liceo Medi a riflettere fin dai primi giorni dell'anno scolastico sulla importanza da attribuire ad un percorso di educazione e formazione di cittadinanza responsabile dei suoi studenti. Da qui è scaturita anche una griglia di valutazione del voto di condotta che riconosce diversi gradi e livelli valutativi del comportamento e che viene di seguito riportata:

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dell'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

 Frequenza e puntualità
 Rispetto del Regolamento d'Istituto
 Partecipazione attiva alle lezioni
 Collaborazione con insegnanti e compagni
 Rispetto degli impegni scolastici

Il voto di condotta , proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento .

Considerati i suddetti criteri è approvata la seguente griglia:

10	<ul style="list-style-type: none"> • Vivo interesse e partecipazione molto attiva alle lezioni con contributi personali • Regolare, serio e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto consapevole degli altri e delle norme scolastiche • Frequenza costante e assidua • Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto • Ottima socializzazione e partecipazione attiva alla vita e ai progetti dell'istituto
9	<ul style="list-style-type: none"> • Buona partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti con gli altri • Rispetto del regolamento d'Istituto • Frequenza costante • Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente attenzione e partecipazione discreta alle attività scolastiche • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Osservazione corretta delle norme scolastiche • Qualche episodio di disturbo durante le lezioni • Partecipazione sufficientemente collaborativa al funzionamento del gruppo classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse discontinuo per alcune discipline • Sufficiente svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di sufficiente collaborazione con gli altri • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata con note del professore di classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate
6	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse selettivo per alcune discipline • Discontinuo svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di non collaborazione con gli altri • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata dal professore e/o dal Dirigente scolastico • Disattenzione saltuaria alle lezioni • Funzione poco attiva all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Totale disinteresse per l'attività didattica • Assiduo disturbo alle lezioni • Comportamento gravemente scorretto segnato da atti di prepotenza, turpiloquio verso docenti e compagni • Provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni • Ritardi costanti non giustificati • Gravi o ripetuti atti di danneggiamento della cosa pubblica

7. RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

MATERIA: Lingua e letteratura italiana Cl.5 I A.S. 2009-2010

Docente: Prof.ssa Monica Auricedri

Testo in adozione: Magri-Vittorini, *Fare letteratura*, Paravia

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 20 alunni, 16 femmine e 4 maschi, uno dei quali ha interrotto la frequenza nel mese di aprile per cui non verrà ammesso all'esame di stato. Il clima creatosi è buono e le relazioni tra gli studenti e con la docente sono serene e improntate al rispetto. La maggior parte degli studenti ha acquisito un autonomo ed adeguato metodo di studio. Un esiguo numero di ragazzi, pur avendo mantenuto un impegno nel complesso costante, evidenzia ancora qualche difficoltà legata ad uno studio mnemonico e a scarse capacità di rielaborazione. Una parte degli studenti dimostra di essere in grado di esprimersi in modo corretto e con proprietà lessicale sia nella produzione orale che in quella scritta, secondo le varie tipologie di scrittura; altri evidenziano tuttora difficoltà espositive, soprattutto nella produzione scritta. Il profitto risulta complessivamente soddisfacente sia per quanto riguarda lo studio della letteratura che la produzione scritta.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti i seguenti obiettivi fissati in sede di dipartimento di lettere:

1. Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
2. Cogliere in termini essenziali il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto storico e socioculturale in cui si colloca;
3. Analizzare il testo letterario sotto il profilo dei contenuti espressi e sotto quello più tecnicamente stilistico;
4. Saper riferire con chiarezza, in maniera essenziale e con sufficiente proprietà di linguaggio le coordinate storico-letterarie dei testi degli autori e dei fenomeni studiati;
5. Produrre testi scritti di diversa tipologia (saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo, testo argomentativo) con rispetto delle consegne, con esposizione sufficientemente ordinata e con registro linguistico sostanzialmente rispettato;
6. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare il proprio giudizio critico;
7. Mettere in relazione autori e testi della letteratura italiana con autori e testi di letteratura straniera;
8. Saper operare collegamenti pluridisciplinari su tematiche comuni in vista del colloquio d'esame.

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica ha privilegiato la lezione frontale e dialogata: le varie tematiche e gli autori sono stati collocati all'interno di sintetici quadri storico-culturali al fine di offrire le coordinate essenziali per la loro comprensione; la lettura, l'interpretazione e il commento dei testi hanno permesso di far emergere i concetti generali contenutistici e retorico-stilistici delle opere stesse. Lo studio della letteratura è stato indirizzato a fare in modo che i ragazzi acquisissero una adeguata conoscenza dei fenomeni letterari proprio attraverso la lettura e l'analisi dei testi, il confronto tra testi di uno stesso autore e di autori diversi, la contestualizzazione dell'opera all'interno dell'esperienza dell'autore e del periodo studiato. Questo ha permesso inoltre di consolidare le capacità di sviluppo della tipologia scritta A (analisi di un testo letterario) dell'Esame di Stato. Oltre a ciò si è anche lavorato sul consolidamento delle altre tipologie scritte previste. Per quanto riguarda la tipologia B (saggio breve), gli alunni sono stati abituati ad una scelta ragionata dei testi forniti che non vincola all'utilizzo integrale dei suddetti testi. Relativamente alla citazione delle note, gli studenti possono optare per le note a piè pagina o per la citazione all'interno o alla fine del testo.

D) STRUMENTI

- Testo adottato;
- fotocopie di testi letterari per integrare le lezioni;
- computer

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Prove scritte: sono state proposte tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato ed una simulazione di prima prova nel mese di maggio. Numero delle prove: due nel trimestre, tre nel pentamestre.

Prove orali: interrogazioni su unità didattiche, sull'intero percorso e su nodi concettuali indicati. Numero delle prove: almeno due nel trimestre e nel pentamestre.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Alla fine del trimestre sono state effettuate alcune ore di recupero in itinere per consolidare soprattutto le tecniche di sviluppo delle tipologie scritte, in particolar modo analisi testuale e saggio breve, tipologie nelle quali gli studenti avevano evidenziato difficoltà.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche orali e scritte sono state utilizzate le griglie stabilite dal coordinamento di lettere che vengono allegate.

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

LETTERATURA

TRIMESTRE

LA LETTERATURA DELL'OTTOCENTO

Quadro storico; la questione della lingua; tendenze culturali nuove: pre-romanticismo e neoclassicismo; il Romanticismo: ripasso

Realismo e Naturalismo nella letteratura europea

Presentazione opere e lettura di alcuni brani tratti dai seguenti romanzi:

H De Balzac *Racconti e novelle*

G. Flaubert *Madame Bovary*

E.Zola *Il romanzo sperimentale; L'ammazzatoio*

F. Dostoevskij *Delitto e castigo*

L. Tolstoj *Anna Karenina*

Il Verismo

Giovanni Verga (vita, opere, poetica)

Eva La prefazione

Vita dei campi Rosso Malpelo

I Malavoglia La prefazione; Il naufragio della *Provvidenza*

Novelle rusticane La roba

Mastro Don Gesualdo La morte di Gesualdo

Giosue' Carducci (vita, opere, poetica)

Rime Nuove Pianto antico

Odi barbare Alla stazione in una mattina d'autunno

Giambi ed epodi Inno a Satana

La scapigliatura

PENTAMESTRE

Il Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo

C. Baudelaire (vita, opere, poetica)

I fiori del male Spleen; Corrispondenze; L'albatro; Al lettore; Spleen
P. Verlaine, A. Rimbaud, S. Mallarmè
O. Wilde *Il ritratto di Dorian Gray* (lettura brani)

Giovanni Pascoli (vita, opere, poetica)

Il Fanciullino (I,III,X,XI)
Myricae Temporale; Il lampo; Novembre; L'assiuolo; X Agosto; Lavandare
Canti di Castelvecchio La mia sera; Il gelsomino notturno; Nebbia
Poemetti Nella nebbia

Gabriele D'Annunzio (vita, opere, poetica)

Il piacere La filosofia del dandy
Alcyone La sera fiesolana; La pioggia nel pineto
Notturmo Il supplizio dei giacinti

LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO

Quadro storico; l' "età dell'ansia"

La narrativa europea; linee generali, presentazione opere e lettura di alcuni brani tratti dai seguenti romanzi:

J. Joyce *Gente di Dublino*

V. Woolf *Gita al faro*

M. Proust *Alla ricerca del tempo perduto*

T. Mann *La montagna incantata*

F. Kafka *La Metamorfofi; Lettera al padre*

Le avanguardie

Il Futurismo

F. T. Marinetti, *Il manifesto del futurismo; Il manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento*

Il dadaismo , il surrealismo

Il Crepuscolarismo

G. Gozzano *La Signorina Felicita; L'amica di nonna Speranza* (I;II;V)

S. Corazzini *Desolazione del povero poeta sentimentale*

Luigi Pirandello (vita, opere, poetica)

L'umorismo Il sentimento del contrario

Novelle per un anno Ciaulà scopre la luna; Il treno ha fischiato; La signora Frola e il signor Ponza; Sole e ombra

Il fu Mattia Pascal lettura integrale testo

Uno, nessuno, centomila La conclusione

Sei personaggi in cerca d'autore L'incipit

Così è se vi pare La conclusione

Enrico IV La conclusione

Italo Svevo (vita, opere, poetica)

Una vita L'incipit

Senilità L'esordio; la conclusione

La coscienza di Zeno lettura integrale testo

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

La poesia in Italia: linea "novecentista" e linea "antinovecentista"

Salvatore Quasimodo (opere e poetica)

Acque e terre Ed è subito sera
Giorno per giorno Alle fronde dei salici

Umberto Saba (vita, opere, poetica)

Canzoniere Il poeta; A Mia Moglie; Trieste; Città vecchia; Preghiera alla madre; Amai; Mio padre è stato per me l'assassino

Giuseppe Ungaretti (vita, opere, poetica)

L'Allegria I fiumi; Allegria di naufragi; Veglia; Fratelli; San Martino del Carso; Natale; Mattina; Soldati; Girovago

Sentimento del tempo La madre

Il dolore Non gridate più

Eugenio Montale (vita, opere, poetica)

Ossi di seppia Meriggiare pallido e assorto; Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato

Occasioni La casa dei doganieri, Ti libero la fronte dai ghiaccioli

La bufera e altro A mia madre

Satura Ho sceso dandoti il braccio; Piove

VERSO IL PRESENTE

Il neorealismo

I. Calvino (opere e poetica)

LETTURE DANTESCHE: PARADISO

Introduzione generale al Paradiso. Lettura e commento di canti scelti

Canto I; III; VI; XI; XVII; XXXIII

SCRITTURA:

Ripasso e perfezionamento tipologie Esame di Stato.

I rappresentanti di classe

Prof. Monica Auricedri

Villafranca di Verona 15.05.2009

Testo in adozione: Garbarino, *Electa*, Paravia

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 20 alunni, 16 femmine e 4 maschi, uno dei quali ha interrotto la frequenza nel mese di aprile per cui non verrà ammesso all'esame di stato. Il clima creatosi è buono e le relazioni tra gli studenti e con i docenti sono serene e improntate al rispetto. La maggior parte degli studenti ha acquisito un autonomo ed adeguato metodo di studio. Un esiguo numero di ragazzi, pur avendo mantenuto un impegno nel complesso costante, evidenzia ancora qualche difficoltà legata ad uno studio mnemonico e a scarse capacità di rielaborazione. Gli studenti hanno nel complesso mostrato interesse ed impegno nello studio della letteratura latina; per alcuni permangono difficoltà nel riconoscimento e nell'applicazione delle regole morfo-sintattiche nelle traduzioni dei testi. Il profitto risulta complessivamente soddisfacente.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti i seguenti obiettivi fissati in sede di dipartimento di lettere:

1. Riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche e logico-semantiche in base ai programmi svolti;
2. Tradurre brani dal latino rispettando i codici linguistici e i sistemi grammaticali e sintattici delle lingue di partenza e di arrivo;
3. Riconoscere la tipologia dei testi tradotti;
4. Collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria;
5. Riconoscere i rapporti del mondo latino con il mondo moderno;
6. Individuare i principali generi letterari, i topoi, gli stili;
7. Saper riconoscere i legami della lingua latina con quella italiana;
8. Saper istituire confronti tra il mondo classico e la cultura moderna, in relazione alle tematiche studiate.

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

La metodologia applicata per la presentazione e l'analisi dei testi letterari descritta per l'italiano e' stata utilizzata anche per lo studio degli autori antichi, sia pure letti alcuni in traduzione italiana, altri affidati alla traduzione fatta in classe. L'attività didattica ha dunque privilegiato la lezione frontale e dialogata: l'opera e l'autore sono stati collocati all'interno di sintetici quadri storico-culturali al fine di offrire le coordinate essenziali per la loro comprensione; la lettura e la traduzione dei testi hanno permesso di far emergere le ideologie letterarie, i contenuti, lo scopo e il messaggio dell'opera dell'autore studiato.

D) STRUMENTI

- Testo adottato;
- fotocopie di testi letterari per integrare le lezioni

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Verifiche orali: interrogazioni sulla conoscenza e comprensione storico letteraria e sulla connessione con i nodi concettuali proposti. Verifica sulla comprensione della costruzione del testo e della traduzione. Numero delle prove: due nel trimestre e nel pentamestre.

Prove scritte: brevi passi tratti generalmente dalle opere di autori studiati. Numero delle prove: due nel trimestre e nel pentamestre .

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Alla fine del trimestre e, in generale, nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate alcune ore di recupero in itinere per consolidare soprattutto le tecniche di traduzione ed il riconoscimento/applicazione delle regole morfo-sintattiche.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche orali e scritte sono state utilizzate le griglie stabilite dal coordinamento di lettere che vengono allegate.

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

TRIMESTRE

Letteratura

L'età di Cesare e l'età di Augusto

Il contesto storico-culturale: ripasso

Livio: Vita e opere

-*Ab urbe condita*: praefatio 1-2-3; I,57 Lucrezia; I,58 La violenza di Tarquinio e il suicidio di Lucrezia (in traduzione)

Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici

Fedro, la favola (*Fabulae*,I,15) (in traduzione)

Lucano: vita e opere

-*Bellum civile I* I ritratti di Pompeo e Cesare (in traduzione)

Seneca: Vita e opere

-*Epistulae ad Lucilium*, 24,17-21 La morte come esperienza quotidiana; *De tranquillitate animi* 2,6-11;13-15

Il testo narrativo nella letteratura classica

- Il romanzo e la novella nella letteratura greca e latina

Petronio: Vita e opere

- *Satyricon*, 32-34 L'ingresso di Trimalchione; 37,I-38,5 Presentazione dei padroni di casa; 71,1-8 Il testamento di Trimalchione ; 110,6-112,8 La matrona di Efeso (in traduzione)

Apuleio: Vita e opere

- *Le Metamorfosi*: Proemio; IV, 28-31; V 21-23 La favola di Amore e Psiche (in traduzione)

PENTAMESTRE

La prosa dalla seconda metà del I secolo all'età di Traiano e Adriano

Marziale: Gli *Epigrammata*

Quintiliano: Vita e opere

- *Institutio oratoria*, I,3.1-3 L'osservazione del bambino in classe; I,3.6-7 L'inssegnamento individualizzato

Svetonio: vita e opere

Tacito: Vita e opere

- *Germania*,1 I confini della Germania, 4 Caratteri fisici e morali dei Germani

- *Annales XV*,38 L'incendio di Roma (in traduzione)

L'età degli Antonini

La crisi dell'impero nel III secolo

La divisione dell'impero e i regni romano-barbarici

La letteratura cristiana:

Ambrogio, Gerolamo : Vita e opere

Agostino: Vita e opere

-*Confessiones* Incipit; La conversione (in traduzione)

Sintassi

Ripasso morfologia e sintassi del periodo

I rappresentanti di classe

Prof. Monica Auricedri

Villafranca di Verona 15.05.2009

Testo in adozione: “Elementi di diritto, nozioni di diritto del lavoro, legislazione sociale”, Fernanda Vitagliano, ed. Simone

A) PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso di lavoro con la classe è iniziato a partire da quest'anno scolastico, per cui il primo periodo è stato impiegato prevalentemente nella valutazione dei prerequisiti.

La classe nel corso dell'anno scolastico ha dimostrato un impegno costante ed un adeguato interesse nei confronti della materia, anche se in alcuni casi ha recepito in modo un po' passivo le proposte dell'insegnante.

L'impegno e la regolarità nello studio hanno permesso il raggiungimento di una preparazione generalmente molto buona, con punte di eccellenza. Ovviamente non tutti gli studenti hanno raggiunto gli stessi risultati: permane una fascia seppure ristretta di livello mediocre, al limite della sufficienza o per effettive difficoltà di apprendimento o per scarsa motivazione.

Nel corso dell'anno scolastico è cresciuto l'interesse per la contemporaneità, soprattutto sotto il profilo politico ed economico anche grazie al Progetto Quotidiano in classe.

La programmazione prevista all'inizio dell'anno scolastico è stata sostanzialmente rispettata.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- esporre con linguaggio tecnico-giuridico adeguato i concetti appresi
- saper affrontare coerentemente le varie problematiche giuridiche collegando le diverse tematiche specifiche
- conoscere la Costituzione della Repubblica e individuare i principali diritti riconosciuti e tutelati dall'ordinamento giuridico italiano
- conoscere il ruolo e le funzioni principali degli organi costituzionali e saperne individuare le interrelazioni reciproche
- conoscere l'importanza attribuita alla famiglia dal nostro ordinamento giuridico
- conoscere diritti e doveri scaturenti dal matrimonio
- conoscere le vicende costitutive ed estintive del rapporto di lavoro

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le metodologie didattiche utilizzate sono state principalmente la lezione frontale, per la trattazione degli argomenti più complessi e articolati e la lezione partecipata, al fine di stimolare le ragazze alla discussione e alla costruzione collaborativa del sapere.

Il libro di testo è stato integrato dalla lettura degli articoli della Costituzione, da fotocopie di argomenti non presenti nel manuale in adozione nella classe o da letture di approfondimento.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

La classe è stata sottoposta a due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre. Nella valutazione si è considerata la capacità di esposizione organica e corretta, la conoscenza dei contenuti e la capacità di operare collegamenti nell'ambito della disciplina e interdisciplinari. Si è valutato, inoltre, il percorso di crescita delle singole allieve durante l'anno scolastico.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Per il recupero delle carenze si è privilegiato l'intervento in classe, durante la normale attività didattica.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Trimestre

Cos'è il diritto?

Diritto soggettivo e diritto oggettivo

Norma sociale e norma giuridica

Le fonti del diritto

I soggetti del diritto

Il rapporto giuridico e situazioni giuridiche soggettive

I soggetti del diritto e la persona fisica

La capacità giuridica e d'agire

La sede della persona fisica

La protezione degli incapaci

Lo Stato e la Costituzione

Lo stato e i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio, sovranità

Forme di Stato e di Governo

Le vicende costituzionali dello Stato italiano

I caratteri e la struttura della Costituzione italiana

I principi fondamentali artt.1-2-3-4-5

Gli organi e le funzioni dello Stato

Il Presidente della Repubblica

Ruolo, funzioni e responsabilità

Il Parlamento

Le funzioni del Parlamento

Le prerogative parlamentari: immunità penale, insindacabilità, indennità

Il procedimento di revisione Costituzionale

Il corpo elettorale e il sistema elettorale art.48 Cost.

PENTAMESTRE

Il Governo

La funzione del Governo

La formazione del Governo

Le vicende del Governo: crisi parlamentare ed extraparlamentare

La Pubblica Amministrazione

Principi costituzionali dell'azione amministrativa

Principi generali sull'organizzazione della Pubblica Amministrazione

Il diritto di famiglia

La famiglia nella Costituzione artt.29-30-31

Il matrimonio civile e concordatario

Il regime patrimoniale tra i coniugi

Separazione e divorzio

La filiazione legittima e naturale

L'adozione e l'affidamento

Il diritto del lavoro e della previdenza sociale

Il lavoro nella Costituzione (artt.1 e 4- artt.dal 36 al 40)

Il contratto di lavoro e le nuove tipologie contrattuali (Riforma Biagi)

Diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro

Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro

Previdenza e assistenza sociale

I rappresentanti di classe

Prof. Pina Carmela Della Vella

Villafranca di Verona 15.05.2

Testi in adozione:

LIT&LAB: Volume 1 *From the origin to the Augustan Age*Zanichelli

Volume 2 *From the early Romantics to the Victorian Age*

MULTICULTURAL THEMES, an anthology of literary texts in EnglishPetrini

GRAMMAR MATTERS, Bonomi-Barili-Shwammenthal.....Petrini

OBIETTIVI DIDATTICI

Le **finalità** perseguite nel triennio sono state le seguenti :

- La competenza comunicativa per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati e una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico.
- La comprensione interculturale non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse della civiltà straniera e gli aspetti più significativi della sua cultura.
- La consapevolezza della matrice comune che lingue e culture appartenenti allo stesso ceppo conservano attraverso il tempo pur nelle diversità della loro evoluzione.
- L'educazione linguistica che coinvolga la lingua italiana e ove esistano, altre lingue straniere moderne o classiche, sia in rapporto comparativo sistematico, sia nei processi di fondo che stanno alla base dell'uso e dello studio di ogni sistema linguistico.
- La consapevolezza dei propri processi di apprendimento che permetta la progressiva acquisizione di autonomia nelle scelte e nell'organizzazione delle proprie attività di studio.

Oltre a quanto già elencato gli **obiettivi relativi all'indirizzo socio-psico-pedagogico** sono stati i seguenti :

- Individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, con particolare attenzione all'ambito socio-psico-pedagogico e al linguaggio letterario;
- Comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani
- Individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero (nel contesto europeo ed extraeuropeo) con particolare riferimento al '900.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Il programma linguistico è stato articolato secondo un criterio di alternanza tra le esigenze puramente linguistiche e comunicative e quelle più specificatamente culturali e letterarie. Si è privilegiata l'analisi testuale e solo successivamente critica e di commento dei vari autori permettendo così un più libero approccio degli studenti alla conoscenza degli argomenti stessi. Il programma si presenta articolato in due parti distinte:

- autori di Letteratura Inglese dell'Ottocento e del Novecento;
- analisi di autori contemporanei post-coloniali;

Nella scelta degli autori ho cercato di operare in modo creativo e flessibile per arricchire la conoscenza del panorama letterario iniziata lo scorso anno (approccio storico-letterario); la scelta dei brani letterari ha tenuto conto degli interessi degli studenti e si è inserita nel complesso delle conoscenze derivanti dallo studio delle altre discipline. .

In sintesi l'approccio al linguaggio letterario ha previsto una sequenza di lavoro di questo tipo:

1. Breve introduzione al testo/opera;
2. Lettura del testo;
3. Attività sul testo;
4. Commento al testo;
5. Osservazioni generali/di sintesi;
6. Schedatura degli elementi lessico-formali;

7. Reperimento di informazioni biografiche;
8. Collegamento del testo all'autore, al periodo, all'evoluzione della letteratura.

Oltre ai libri di testo in adozione gli alunni sono stati incoraggiati a consultare altri testi a loro facilmente reperibili e a studiare sugli appunti personali/fotocopie fornite dall'insegnante.

VERIFICHE

Sia la produzione orale che quella scritta è stata verificata attraverso due canali, uno formale e l'altro informale. Le verifiche scritte sono state di volta in volta diversificate a seconda del percorso effettuato durante l'unità didattica. Le prove scritte si sono conformate alla tipologia della terza prova d'esame (tipologia B).

Le verifiche informali, invece, sono state effettuate in itinere e hanno avuto lo scopo di accertare la capacità degli studenti di acquisire il percorso didattico proposto fornendo così la possibilità all'insegnante di conoscere gli aspetti del programma che creavano più difficoltà e quindi di riprenderli. Tali verifiche si sono svolte attraverso il controllo dei compiti per casa e attraverso domande riguardanti l'argomento della lezione precedente poste all'inizio di quasi tutte le lezioni.

Le verifiche sia orali che scritte sono state fissate nel numero minimo di due per trimestre/pentamestre dal coordinamento di materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento ai criteri di valutazione approvati dal coordinamento della materia e alle griglie di valutazione adottate che contengono i seguenti parametri:

- o Conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborazione
- o Competenza espressiva (scioltezza, pronuncia e competenza lessicale)
- o Competenza grammaticale

Parametri di valutazione delle prove scritte:

- o Conoscenza, comprensione e organizzazione logica dei contenuti
- o Padronanza del mezzo espressivo (costruzione sintattica, efficacia comunicativa, proprietà lessicale)
- o Capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La classe, nel corso dei cinque anni ha dimostrato progressivo e vivace interesse per la disciplina soprattutto nella classe 3° con l'avviamento allo studio della letteratura e di tematiche sociali.

Nel corso dell'ultimo anno il grado di coinvolgimento all'attività didattica ha raggiunto anche alunni solitamente poco motivati rendendo così più agevole lo svolgimento del programma. Alcuni alunni hanno saputo collaborare attivamente nel determinare il significato di un testo cogliendone gli aspetti di attualità e di corrispondenza con se stessi e con il proprio tempo. Didatticamente ciò ha consentito di mettere gli studenti al centro del processo della lettura e di valorizzarne le personali interpretazioni.

Solo un'esigua parte della classe non ha conseguito risultati pienamente positivi o raggiunge un livello di risicata sufficienza, e per l'impegno scarso o saltuario nello studio, e/o per rilevanti difficoltà nella memorizzazione dei contenuti, nell'esposizione e nella comprensione anche di semplici messaggi in L2.

Considerato il livello di competenze e il tipo di studio al quale gli studenti sono abituati, si sono registrati progressi significativi sia nell'analisi personale sia nella concretezza dei contenuti.

Nel corso del 1° trimestre la classe è stata sottoposta a 2 verifiche scritte e due orali; nel corso del 2° pentamestre, oltre alle verifiche programmate, si è cercato di creare occasioni informali per esercitare lo speaking trattando argomenti di letteratura all'inizio di quasi ogni lezione cercando così di superare, almeno in parte, le difficoltà ad esprimere in modo autonomo in L2 e a gestire il più possibile la paura.

Nel mese di aprile mi sono assentata per tre settimane e lo svolgimento del programma ha subito una battuta d'arresto. La supplente è stata da me invitata a concludere l'argomento che stavo svolgendo (Nineteen Eighty-Four) e ad interrogare.

Programma svolto

- Modulo A: THE ROMANTIC AGE

Breakthrough	The scene	Lit. genres	Writer's portrait	Texts	Themes
The age of revolutions	The Napoleonic wars;	Early Romantic Poetry	W.Wordsworth	<i>Daffodils</i>	The concept of creation and imagination
New concept of nature, imagination & childhood	The Agrarian revolution	Romantic Poetry	J.Keats	<i>Ode to a Grecian Urn</i>	
Ambition of the modern scientist		Novel	Mary Shelley	<i>Frankenstein</i> Lettura integrale	Passions

- Modulo B: THE VICTORIAN AGE

Breakthrough	The scene	Lit. genres	Writer's portrait	Texts	Themes
The Victorian compromise	Queen's Victoria reign	The Victorian Novel			
Utilitarianism, Darwinism	The British Empire		R.L.Stevenson	<i>The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> , lettura integrale	The Double
Victorian values	The urban habitat		C.Dickens	Extract from "Hard Times": <i>Coketown</i>	Alienation
			Oscar Wilde	From <i>The picture of D.G.</i> , The preface.	The double role of rebel and dandy

- Modulo C: THE MODERN AGE

Breakthrough	The scene	Lit. genres	Writer's portrait	Texts	Themes
Freud's influence	World war I World war II	The Interior monologue	J.Joyce	Extract from "Ulysses": <i>Molly's Monologue</i>	Echoes of war in Contemporary literature
The theory of relativity		Symbolism			
External time vs Internal time		Poetry	W.B.Yeats	<i>The Second Coming</i>	
		Novel	G.Orwell	<i>1984</i> , lettura integrale	

- Modulo D: MULTICULTURAL THEMES

Breakthrough	The scene	Lit. genres	Writer's portrait	Texts	Themes
Today's context		Novel	K.Hosseini	<i>The kite runner</i> , estratto	Growing up in a multicultural society
		Short story	Kate Chopin	<i>Désirée's Baby</i> , lettura integrale	Ethnic prejudice and discrimination

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Giovanna GRIGOLO

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

Docente: Prof.ssa Ceriani Maria Cristina**Testo in adozione**BERGAMINI MASSIMO
TRIFONE ANNA
BAROZZI GRAZIELLA

“ CORSO BASE BLU DI MATEMATICA 5 MODULI U+V+W+ALFA 1 “ 5

ZANICHELLI

PROFILO DELLA CLASSE

La sottoscritta ha insegnato alla classe nel quarto e nel quinto anno.

La classe ha evidenziato per tutto il corso dell'anno interesse e partecipazione.

Gli alunni, in generale, si sono impegnati con serietà e continuità anche nell'intento di colmare eventuali lacune pregresse.

Lo studio è stato di norma abbastanza costante. Alcuni alunni hanno evidenziato una buona preparazione e buone capacità di analisi e sintesi e rielaborazione personale. Altri invece hanno evidenziato difficoltà nell'affrontare gli argomenti ottenendo una preparazione scolastica.

I risultati ottenuti sono mediamente quasi discreti, anche se qualche alunno mantiene alcune lacune in parti del programma dovute soprattutto a scarsa predisposizione per la materia.

OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- potenziare le capacità espressive per acquisire un linguaggio chiaro, preciso, essenziale
- potenziare le capacità di formulare ipotesi, porre domande, organizzare contenuti, leggere e interpretare le risposte
- avere consapevolezza delle interazioni della matematica con il resto del sapere
- saper collocare storicamente e filosoficamente lo sviluppo dei concetti matematici

METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

- Lezione frontale.
- Esercitazioni collettive guidate.
- Correzione dei compiti assegnati.
- Integrazione tra la spiegazione dell'insegnante e quesiti degli alunni.

STRUMENTI DI LAVORO OLTRE AI LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE

Calcolatrice scientifica tascabile

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Le verifiche scritte hanno riguardato la risoluzione di esercizi e problemi proposti per gradi di difficoltà. Nel primo periodo sono state effettuate 2 verifiche scritte, un test e una verifica orale.

Nel pentamestre sono state effettuate 3 verifiche scritte, un test e una verifica orale.

Sono state effettuate 2 prove di simulazione

MODALITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere
- Corsi IDEI
- Sportello Help

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i criteri di valutazione approvati dal coordinamento di materia e le griglie di valutazione adottate, che vengono di seguito allegate

PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DI SVOLGIMENTO

LA FUNZIONE

Definizione di funzione, classificazione delle funzioni, dominio di una funzione, funzioni pari e dispari, funzioni crescenti e decrescenti, funzione inversa, funzione composta.

Insiemi numerici, insiemi di punti, funzioni limitate, crescita e decrescenza, massimi e minimi assoluti di una funzione.

LIMITI DELLE FUNZIONI

Approccio intuitivo al concetto di limite, definizione di limite finito di una funzione in un punto, limite destro e limite sinistro, definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito, definizione di limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito, definizione di limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito.

Teoremi generali sui limiti :

T. di unicità (con dimostrazione) ,

T. della permanenza del segno,

T. del confronto(con dimostrazione) .

Operazioni sui limiti :

teorema del limite della somma di due funzioni(con dimostrazione) ,

della differenza di due funzioni, del prodotto di una costante per una funzione,

del prodotto di due funzioni, del quoziente di due funzioni,, della radice n-esima di una funzione. Forme indeterminate. Calcolo di limiti.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto, funzione continua in un intervallo, esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità'.

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Derivata di una funzione, significato geometrico della derivata ,derivate fondamentali.

Teoremi sul calcolo delle derivate :

derivata della somma (con dimostrazione), della differenza ,

del prodotto (con dimostrazione),

del quoziente, della funzione composta, della funzione esponenziale (con base naturale) ,

della funzione logaritmo(con base naturale).

Regola di De L'Hopital.

Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto .

Massimi, minimi e flessi.

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi e assoluti, punti di flesso.

Studio di funzioni e grafico.

Lo svolgimento del programma è stato regolare; talvolta si è evidenziata la necessità di rallentare per dedicare un tempo maggiore ad alcuni concetti di più difficile comprensione (es: concetto di limite).

I rappresentanti di classe

Prof./ssa Maria Cristina Ceriani

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

Testo in adozione:

Carrozzo-Cimagalli: Storia della musica occidentale – vol. 3

A) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno la classe ha mantenuto un comportamento vivace e rispettoso delle regole. L'impegno, la collaborazione e l'attenzione alle attività proposte hanno favorito un clima sereno ed è risultato piacevole fare lezione. La maggior parte delle studentesse ha dimostrato autonomia di apprendimento e capacità più che discrete nella gestione degli impegni scolastici.

Per quanto concerne il possesso dei requisiti specifici della disciplina le competenze acquisite risultano complessivamente soddisfacenti sia nella capacità di rielaborazione personale, sia nell'operare collegamenti interdisciplinari che nello sviluppo di una adeguata valutazione critica ed estetica. Qualche studentessa però manifesta ancora una certa fragilità di fondo nell'organizzazione logica dei contenuti e nella rielaborazione personale.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- Conoscere in modo corretto il nascere, l'evolversi, l'esaurirsi di stili, generi e forme in connessione con le coeve vicende storiche dal 1800.
- Comprendere in maniera storicamente ordinata e sistematica, attraverso l'ascolto e l'analisi, gli elementi costitutivi di un'opera.
- Dimostrare capacità di collocazione storica e di valutazione estetica operando collegamenti nel più ampio contesto delle varie esperienze umane, artistiche, culturali, scientifiche e sociali.
- Esporre con linguaggio appropriato i contenuti appresi.
- Saper operare collegamenti e stabilire raffronti di tipo interdisciplinare.

Obiettivi minimi:

- conoscenza essenziale e per linee generali dei contenuti proposti.
- esposizione degli argomenti in modo minimamente corretto stabilendo semplici collegamenti

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica si è svolta attraverso lezioni frontali e partecipate di graduale complessità, in modo da inquadrare i vari argomenti in un contesto strutturato dal quale potessero emergere i capisaldi concettuali. Il lavoro in classe è stato condotto attraverso l'ausilio dell'ascolto e dell'analisi dei brani, in modo da legare l'apprendimento al tema della storia degli stili e delle forme dell'espressione musicale.

Attraverso la concretezza dell'approccio ho cercato di condurre alla delineazione graduale di un quadro organico e sintetico della storia della musica sostanziato di riferimenti alla storia e alla cultura – letteratura, estetica letteraria, filosofia ecc. – dei singoli periodi presi in esame.

Allo scopo di integrare e/o approfondire gli argomenti trattati dal testo in adozione sono stati utilizzati HI-FI – CD e fotocopie.

D TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Nel primo trimestre sono state effettuate una prova orale e una prova scritta. Nel secondo pentamestre sono state effettuate due prove orali. Nei casi di insufficienza si è provveduto ad una ulteriore prova orale. Al termine di ogni prova è stata comunicata la valutazione emersa.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Il recupero è avvenuto in itinere durante tutto l'anno scolastico. Esso si è espletato tramite momenti di ripasso e correzione collettiva delle attività svolte.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

1° trimestre:

- Romanticismo:
 - Inquadramento generale - postulati estetici – caratteri generali del romanticismo musicale.
 - La prima generazione romantica: Weber, Schubert, Mendelssohn, Schumann, Chopin.

2° pentamestre:

- Musica a programma e musica assoluta – Berlioz, Liszt.
 - L'opera romantica tedesca: R. Wagner: la vita e il percorso artistico - La concezione drammaturgica e il nuovo dramma wagneriano.
- Il secondo '800:
- L'estetica formalistica di Hanslick – Brahms: profilo biografico, caratteri stilistici e principali composizioni.
 - Caratteri stilistici e principali composizioni degli autori più significativi: Bruckner, Wolf, Mahler, Strauss.

- Il melodramma italiano nell'800:
 - Inquadramento generale. Cenni sugli autori più significativi.
 - G. Verdi : profilo biografico e percorso artistico – estetica del dramma musicale.
- Nazionalismo e realismo nella musica dell'ottocento:
 - Inquadramento generale – Cenni sulle principali Scuole nazionali.
 - Musorgskij e il realismo musicale.
- La Francia tra '800 e '900:
 - Inquadramento generale - Simbolismo e Impressionismo.
 - C. Debussy : formazione artistica – novità linguistiche e formali.
- L'Italia tra '800 e '900:
 - Inquadramento generale - La "Giovane scuola" e il "Verismo".
 - G. Puccini: caratteri stilistici, profilo biografico e percorso artistico.

- Caratteri e tendenze del '900:
 - Le avanguardie storiche: inquadramento generale.

L'area austro-tedesca:

- La Scuola musicale di Vienna – L'estetica espressionista.
- A. Schoenberg: formazione artistica, novità linguistiche e principali composizioni.
- Gebrauchsmusik – Hindemith e la Nuova oggettività.

La Francia:

- Neoclassicismo: postulati estetici – principali autori.
- I. Stravinskij: profilo biografico, concezione estetica – percorso artistico.

La musica folklorica:

- B. Bartók e l'etnomusicologia.
-

- Ascolti guidati e contestualizzati:

L. van Beethoven	Sinfonia n. 3 op.55 – 1° mov. -
F. Schubert	Quintetto D667 "La trota"
F. Chopin	Sonata op. 35 n.2

F. Liszt	Sonata in si min.
G. Rossini	Ouverture da “G. Tell”
V. Bellini	“Casta Diva ” da “Norma ”
R. Wagner	Ouverture da Tannhauser
M. Musorgskij	Una notte sul Monve Calvo
C. Debussy	Prélude à l’après-midi d’un faune
A. Schoenberg	Brani tratti da “Pierrot Lunaire” – “Farben” da 5 pezzi per orchestra op. 16
I. Stravinskij	Brani tratti da “La Sagra della Primavera”

Il programma è stato svolto con regolarità e nel rispetto dei tempi previsti nella programmazione.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Vedasi griglia allegata.

La valutazione complessiva ha tenuto conto dell’impegno, dell’interesse e della maturità di comportamento dimostrati nello svolgimento dell’attività didattica.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA.

Alcune studentesse hanno partecipato in modo attivo e responsabile alle attività relative al Progetto “Laboratorio Musicale” promosso dal Liceo.

I rappresentanti di classe

Prof./ssa Loredana Arcadici

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

Testo in adozione:

“Corpo Libero”- G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi – Edizioni Marietti Scuola

A) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell' anno scolastico, la classe, nel complesso impegnata e motivata all'apprendimento disciplinare, si è dimostrata attiva e partecipe, e ciò ha permesso, una relazione educativa sostanzialmente positiva ed adeguata e un'attività didattica discretamente articolata e produttiva, seppur condizionata dalla compresenza di altre classi in palestra. Il livello di conoscenze e competenze motorie raggiunto è, nell'insieme, discreto; un gruppo di alunni ha dimostrato buone capacità di rielaborazione personale e attitudini per la disciplina, un gruppo ha evidenziato impegno e capacità motorie e da considerarsi nella media.

Il profitto si è attestato su livelli nel complesso buoni, la frequenza alle lezioni, tranne un caso, è stata regolare.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- Saper realizzare movimenti complessi, in forma economica, in situazioni variabili;
- acquisire metodi che consentano il miglioramento delle capacità condizionali;
- conoscere la tecnica dei fondamentali individuali dei giochi di squadra e delle specialità individuali
- saper organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati;
- saper intuire e progettare tattiche nel contesto di gioco codificato
- consolidare le capacità creative, espressive e simboliche della propria corporeità;
- sviluppo del senso di utilità dell'attività motoria a livello psicofisico, sociale e civico per rispondere al concetto di “bene-essere” secondo la definizione dell'O.M.S.
- contestualizzare tematiche relative allo sport e alla corporeità in attualità e in periodi storici
- sapersi esprimere con il corpo e il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale;
- acquisizione delle norme fondamentali di educazione stradale.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le ore settimanali di Ed. Fisica, condizionate dalle compresenze di più classi in palestra, sono state impiegate per lo svolgimento pratico e teorico degli argomenti programmati.

In particolare, l'attività è stata proporzionata dal punto di vista qualitativo e quantitativo alle caratteristiche individuali degli alunni della classe, ha tenuto conto dei diversi livelli di partenza e delle differenti attitudini degli allievi ed ha previsto l'attuazione di criteri di progressività e continuità didattica.

Sono state svolte: attività in palestra individuali e di gruppo, esperienze sportive integrative, lezioni in classe, esercitazioni pratiche e test scritti, prove motorie previste dall'insegnante, osservazioni sistematiche, test motori standardizzati .

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Per la parte teorica: due prove scritte (test scritti) per ciascun trimestre/pentamestre

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

- Attività ed esercizi di avviamento motorio (riscaldamento)

- Attività ed esercizi di mobilità articolare, potenziamento muscolare, equilibrio, velocità, reattività, eseguiti con varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate (percorsi, andature);
- Attività di resistenza aerobica attraverso la corsa (settembre-ottobre) Campestre d'Istituto.
- Esercizi di tonificazione muscolare e allungamento muscolare (stretching) a corpo libero e con utilizzo di grandi attrezzi.
- Attività ed esercizi di coordinazione dinamica, di controllo segmentario (palloni, funicelle – test con funicelle); percorsi strutturati in palestra.
- Attività ed esercizi ai grandi attrezzi: scala orizzontale, spalliera, trave, parallele simmetriche;
- Attività ed esercizi di pre-acrobatica: capovolta, verticale, capovolta con lanci e riprese della palla.
- Test motori standardizzati riferiti ad alcune qualità fisiche osservate
- Conoscere il Rugby: attività in palestra in collaborazione con la società sportiva locale.
- Pallavolo: confronto ed esperienza di attività e gioco con atleti Marmi-Lanza
- Conoscere l' Hit Ball: regole e gioco.
- Giochi ed attività pre-sportive (propedeutiche ai giochi sportivi)
- Combinazioni a corpo libero con i grandi attrezzi: ideazione e realizzazione di attività individuali (e relativa produzione grafica)
- Attività ed esercizi sui fondamentali dei giochi sportivi: pallavolo, basket, tamburello, badminton, pallamano, calcio, baseball. Regole di gioco.
- Acrosport: piramidi acrobatiche di gruppo con figure semplici ed avanzate;
- Attività su: corsa veloce, salto in alto.
- Esercizi respiratori e di rilassamento: il rilassamento progressivo
- Tornei tra classi d'Istituto di pallavolo e calcio a cinque.

Parte teorica:

Il sistema muscolare: funzione e struttura dei muscoli; fibre lente e veloci, tipi di contrazione.

L'allenamento sportivo: principi dell'allenamento;

Le capacità coordinative e condizionali .Le abilità motorie

L'apprendimento e il controllo motorio: motivazione , attenzione, esperienza; meccanismi che regolano i sistemi percettivo, elaborativo, effettore e di controllo, dai quali dipende il movimento.

Approfondimenti individuali sul doping.

I rappresentanti di classe

Prof.. Laura Recchia

Villafranca di Verona 15.05.2010

Testo in adozione: *“Biologia- La vita sulla terra” - Vol. 2*, di T. Audesirk, G. Audesirk, Byers - Einaudi.
Per la 1^a parte del programma si è fatto riferimento al *Volume 1* degli stessi autori, che era stato utilizzato nella classe 2^a.

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe, grazie anche al particolare percorso formativo che ha dato loro l'opportunità di approfondire e sperimentare gli aspetti relazionali, ha saputo maturare buone relazioni sia all'interno del gruppo classe che con il docente. Il gruppo classe si è sempre mostrato interessato e disponibile alla discussione e al confronto sia su tematiche proprie della disciplina che su altri aspetti della vita scolastica.

L'attenzione e la partecipazione alle lezioni sono stati adeguati, per contro per alcuni l'impegno nello studio è risultato poco puntuale e abbastanza superficiale.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici della disciplina risulta diversificato: un piccolo gruppo ha maturato un metodo di studio efficace e personale ed ha raggiunto pienamente gli obiettivi disciplinari; la restante parte della classe ha evidenziato un impegno nel complesso adeguato che ha permesso di acquisire le conoscenze e le competenze essenziali della disciplina, raggiungendo risultati discreti o comunque pienamente sufficienti; in alcuni casi permangono alcune difficoltà sia nella conoscenza dei contenuti che nella loro rielaborazione.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Conoscenze

- conoscenza dei contenuti proposti relativi all'evoluzione e alle principali strutture anatomiche e funzioni fisiologiche degli organismi animali, con particolare riferimento all'uomo.
- conoscenza della terminologia fondamentale
- conoscenza del metodo scientifico di approccio ai problemi

Competenze e capacità

- uso del lessico specifico della disciplina
- articolazione di risposte pertinenti, esaustive e sintetiche
- lettura e interpretazione di tabelle e/o grafici
- capacità di valutare con senso critico le informazioni provenienti da fonti diverse
- capacità di instaurare collegamenti e di cogliere il nesso tra fenomeni diversi

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il lavoro è stato impostato tenendo conto della livello di partenza degli alunni, tramite un recupero iniziale di alcuni contenuti propedeutici che erano stati affrontati nel corso di biologia I, in classe seconda.

Il mezzo didattico utilizzato in prevalenza è stato la lezione frontale.

Gli strumenti usati comprendono:

- libro di testo.
- fotocopie e materiali da riviste scientifiche e/o da siti Internet.
- appunti e schemi dalle lezioni

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Il raggiungimento degli obiettivi è stato valutato mediante verifiche orali e scritte:

- 1^a periodo (trimestre), un test d'ingresso, una verifica orale e una scritta;
- 2^a periodo (pentamestre), una verifica orale e due scritte, e due simulazioni di 3^a prova.

Criteri utilizzati per la valutazione delle singole prove:

- prove orali, raggiungimento delle conoscenze e competenze proprie della disciplina (vedi griglia di valutazione elaborata in sede di dipartimento);
- prove scritte, domande aperte sui principali argomenti, valide ai fini della valutazione orale.

La valutazione sommativa terrà conto, oltre che delle singole prove, della partecipazione e dell'interesse dimostrati, dell'impegno personale e del grado di apprendimento raggiunto, in relazione al livello di partenza e alle attività didattiche proposte.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Per il recupero di eventuali carenze manifestate dagli alunni si è privilegiato l'intervento in classe, durante la normale attività didattica; lo sportello Help non è stato richiesto. E' stata data la possibilità di effettuare una o più interrogazioni di recupero in caso di insufficienza.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Prerequisiti:

Caratteristiche dei viventi e molecole biologiche (carboidrati, proteine, grassi e acidi nucleici)

1) *Evoluzione*

▪ Principi dell'evoluzione.

Concetto di specie e nomenclatura binaria (Linneo). Teoria del catastrofismo (Cuvier).

Dalle teorie fissiste alla teoria dell'evoluzione: Lamarck e Darwin.

Teoria dell'evoluzione per selezione naturale.

Prove a favore dell'evoluzione (fossili, anatomia comparata, embriologia comparata, biologia molecolare).

▪ Meccanismi dell'evoluzione.

Selezione naturale: fonti di variabilità e frequenze geniche. Popolazione in equilibrio (legge Hardy-Weinberg). La deriva genetica. Selezione naturale: direzionale, stabilizzante e dirompente.

La speciazione: speciazione allopatrica e simpatica. Evoluzione dell'uomo: dagli ominidi all'Homo sapiens.

Homo sapiens e le migrazioni da 100.000 anni fa al neolitico.

Approfondimento - L'evoluzione culturale e il linguaggio.

2) *Sistematica biologica*

Tassonomia e criteri di classificazione.

Caratteristiche generali dei virus e dei batteri.

Principali caratteristiche degli Eukarya: Protisti, Funghi, Piante, Animali (principali Phyla)

3) *L'organizzazione del corpo umano*

Tessuti animali: tessuto epiteliale, tessuto connettivo, tessuto muscolare e tessuto nervoso.

Dai tessuti agli organi: la pelle

4) *Sistema circolatorio*

Funzioni del sistema circolatorio.

Il cuore, circolazione polmonare e sistemica. Ciclo cardiaco.

Il sangue: plasma e frazione corpuscolare (eritrociti, leucociti e piastrine).

Gruppi sanguigni e fattore Rh. La coagulazione.

Vasi sanguigni: arterie, arteriole, capillari, venule e vene.

Sistema linfatico: vasi linfatici, organi linfatici e funzioni.

Cenni all'apparato digerente: funzioni del fegato e del pancreas.

Approfondimento - Malattie cardiovascolari: arteriosclerosi e aterosclerosi.

5) *Sistema respiratorio*

La respirazione nell'uomo: vie aeree e polmoni.

Lo scambio di gas negli alveoli e a livello capillare; trasporto dell'O₂ e della CO₂.

Attività respiratoria, inspirazione ed espirazione; la frequenza respiratoria.

6) *Sistema escretore*

Funzioni e organi del sistema escretore nell'uomo.

Anatomia dei reni; nefroni e formazione dell'urina.

Omeostasi dell'acqua: ormone ADH. Funzioni endocrine del rene (renina e eritropoietina).

7) *Sistema endocrino*

Ghiandole endocrine e ormoni. Sistema endocrino nei mammiferi.

Ipotalamo-ipofisi:

- Neuroipofisi: ADH e ossitocina
- Adenoipofisi: FSH, LH, TSH, ACTH, prolattina, GH.

Tiroide e paratiroidi: tiroxina, calcitonina, paratormone.

Pancreas: insulina, glucagone.

Surreni: adrenalina e noradrenalina (midollare), glucocorticoidi, aldosterone (corticale)

8) *Sistema immunitario*

Difesa da agenti esterni - barriere esterne: cute e mucose.

Difese interne non specifiche: cellule fagocitarie e natural killer, risposta infiammatoria, febbre.

Difese interne specifiche: la risposta immunitaria, antigeni e anticorpi.

- Immunità umorale: linfociti B, plasmacellule e cellule della memoria.
- Immunità mediata da cellule: linfociti T killer, T soppressori, T della memoria.

La memoria immunitaria e le vaccinazioni. Malattie autoimmuni. AIDS e i virus HIV.

Approfondimento - Virus influenzali e vaccinazione.

9) *Sistema nervoso*

I neuroni e la trasmissione dell'impulso nervoso; le sinapsi e i neurotrasmettitori; cellule della glia.

Le vie nervose: neuroni sensoriale, associativi e motori.

Sistema nervoso umano: sistema nervoso centrale e sistema nervoso periferico (volontario e autonomo).

Caratteristiche anatomiche e funzionali del SNC: midollo spinale e encefalo.

Cervello: aree funzionali e lateralizzazione.

I sensi speciali:

- a) *Vista*: occhio dell'uomo, cristallino e messa a fuoco; la retina (coni e bastoncelli).
- b) *Udito*: anatomia dell'orecchio e fonorecettori.

Approfondimento – Sistema limbico ed effetti delle droghe sul cervello, plasticità e maturazione del cervello – attività svolta nell'ambito del Progetto “In-dipendente” in collaborazione con il SERT.

10) *Sistema riproduttivo*

Sistema riproduttore maschile: testicoli, dotti deferenti, ghiandole accessorie, pene.

Spermatogenesi e controllo ormonale.

Sistema riproduttore femminile: ovaie, tube uterine, utero, vagina. Oogenesi. Sviluppo dei follicoli, ovulazione e corpo luteo. Utero: miometrio ed endometrio. Controllo ormonale del ciclo mestruale (ormoni ipofisari e ovarici). La fecondazione e lo sviluppo embrionale.

N.B. L'ultima U.D. verrà svolta nel mese di maggio.

TEMPI

Trimestre: 36 ore di lezione.

Settembre: richiamo alle molecole biologiche (test d'ingresso).

Ottobre: evoluzione e speciazione; evoluzione dei primati.

Novembre/dicembre: classificazione dei viventi.

Pentamestre: 53 ore previste, a fine maggio.

Gennaio: sistema circolatorio, sistema linfatico, sistema respiratorio.

Febbraio: sistema escretore, sistema immunitario

Marzo/aprile: sistema endocrino, sistema nervoso.

Maggio: sistema riproduttivo.

Attività integrative e/o pluridisciplinari:

- Intervento del medico del SERT, dr.ssa Residori, su “Droghe e cervello”, nell'ambito del progetto “In-dipendente” che ha coinvolto le classi 5^H e 5^I.
- Intervento dell'equipe del SERT, le psicologhe Pasqualini e Di Bella, sul rapporto tra Droghe e società, dagli anni '60 ad oggi.

I rappresentanti di classe

Prof. Giuseppe Mazzi

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: Religione
Docente: Prof.ssa Colesbi Elena

Cl.5 I

A.S. 2009-2010

Testo in adozione: Religione e religioni di Sergio Bocchini. Vol. Unico

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta I ha dimostrato nel corso del quinquennio disponibilità ed interesse al dialogo educativo. Gli alunni che compongono la classe sono dotati di un buon spirito critico e sono molto disponibili sul piano del dialogo e del confronto.

Le personalità che sono emerse dimostrano attitudine per la scelta fatta inizialmente e confermano che le proposte fatte nell'indirizzo di studi hanno permesso uno sviluppo sostanzialmente completo dei diversi individui. Il clima è sempre stato sereno ed accogliente, interessato ed incuriosito dalle proposte fatte dal docente. La partecipazione attiva ha permesso che avvenisse sempre un proficuo scambio di idee, opinioni e considerazioni sulle proposte fatte dall'insegnante con continui agganci al quotidiano.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Nel triennio verrà accentuato il momento riflessivo rispetto a quello informativo cercando di coinvolgere maggiormente gli alunni nell'analisi e nel dialogo, nell'approfondimento delle idee-rappresentazioni su Dio, con l'analisi della vicenda storica di Gesù, il Cristo, dei problemi etico-morali con particolare riferimento alla fede ed alla morale cristiana - anche in rapporto con le altre religioni e confessioni - nell'accostare i testi ed i documenti significativi della Chiesa primitiva ed attuale e nell'approfondimento di una riflessione sistematica e sintetica del fatto religioso personale e sociale.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale.

Lavori di gruppo.

Lavori individuali e successivamente confronto ed analisi.

Dialogo e confronto costante su tematiche tratte dal vissuto quotidiano.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In base alla delibera del coordinamento di materia l'insegnamento della Religione Cattolica, per la sua peculiarità, non prevede prove scritte.

Sempre in base alla delibera del coordinamento di materia non sono previste prove orali, ma la valutazione si baserà sulla partecipazione al dialogo educativo all'attenzione ed alla partecipazione attiva alle domande stimolo dell'insegnante.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Vista la peculiarità della materia non sono previste modalità di recupero e/o sostegno

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Visione "**Million dollar Baby**".

Letto e commentato art. 32 della Costituzione Italiana, giuramento di Ippocrate e art. 2298 del Catechismo della Chiesa Cattolica.

Analisi e riflessione su eutanasia, medicina di sostegno, testamento biologico e principio di autodeterminazione.

Visione “ **American history x**”.

Razzismo, integralismo, intolleranza. Essere oggi cittadini del mondo.

Idea di tolleranza in un mondo multiculturale.

Etica cristiana del perdono

Analisi e riflessione su quanto avviene e ci circonda riguardo al tema del razzismo.

Letti e commentati articoli relativi ai fatti di Rosarno; letto e commentato documento del Governo Americano sugli immigrati italiani del 1952.

Preparazione all’incontro con il Dott. Giampaolo Trevisi vicequestore della Squadra Mobile di Verona, presentazione di alcuni testi tratti dal suo libro “Fogli di Via”.

Riflessione sul tema della morte: la sofferenza ed il distacco nella visione Cristiana. La croce come segno e simbolo della vita oltre la morte.

Progetto in collaborazione con il SERT di Villafranca sulle dipendenze: l’intervento in classe si è basato sul richiamo del concetto di libertà in contrapposizione al concetto di dipendenza. Libertà di scelta, morale, etica.

I rappresentanti di classe

Prof. Elena Colesbi

Villafranca di Verona 15.05.2010

A) PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato, in generale, apprezzabili livelli di impegno, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo; di un alunno va evidenziato il comportamento molto dispersivo, caratterizzato da numerose assenze e poco partecipativo. La classe ha manifestato soddisfacente interesse per la materia. Anche il profitto è migliorato si è attestato su livelli mediamente buoni nonostante in alcuni casi lo studio sia rimasto ancorato prevalentemente a un apprendimento di tipo ripetitivo e mnemonico piuttosto che elaborato e in alcune allieve permangono leggere difficoltà nell'esposizione sia scritta che orale relativamente alla fluidità del discorso e alla competenza lessicale. Sul piano cognitivo le alunne presentano tutte buone potenzialità. Si segnalano allieve che, sostenute da motivazioni personali, ottime capacità e da un impegno sistematico, sono riuscite a conseguire una preparazione completa, solida e approfondita, con ottimi risultati. La frequenza alle lezioni è stata regolare. Il comportamento è stato corretto; le dinamiche relazionali tra le alunne sono state sempre serene e il gruppo classe incline alla cooperazione.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA**Nel settore della riflessione sull'educazione**

1.1 acquisizione di una conoscenza riflessa sicura ed articolata del processo di funzionamento dei differenti sistemi educativi (formali ed informali);

1.2. capacità di leggere ed interpretare gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di processi integrati di crescita umana;

1.3. capacità di riconoscere l'educazione come radicale condizione modificativa dell'esperienza umana civilizzatrice, coniugandola con le relative vicende storiche e culturali.

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il triennio del Liceo Socio-psico-Pedagogico è caratterizzato più fortemente da un aspetto formativo integrato, che associa l'asse culturale a quello metodologico specifico delle discipline. L'acquisizione degli strumenti metodologici rappresenta il coronamento del lavoro svolto nel biennio. La metodologia quindi si ripropone di far cogliere la struttura epistemologica della disciplina individuandone l'oggetto e il metodo di studio specifici. Si ritiene didatticamente importante lavorare per mappe concettuali che organizzino le tematiche indicate al fine di favorire la percezione delle interconnessioni tra problemi e discipline.

D) STRUMENTI***OLTRE AL LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE***

· Letture:

- Portera Agostino, *Globalizzazione e pedagogia interculturale*, ed. Erikson, Trento 2009 (escluso capitolo 6°)

- Galimberti Umberto, *I miti del nostro tempo*, ed. Feltrinelli, Milano 2009

Miti individuali:

- ✓ Il mito dell'amore materno
- ✓ Il mito dell'identità sessuale
- ✓ Il mito del potere

Miti collettivi:

- ✓ Il mito della globalizzazione
- ✓ Il mito della guerra
- ✓ Il mito della razza

· Ricerche individuali e di gruppo

· Proiezioni di DVD (Popper, Don Milani)

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sono state effettuate nel bimestre due prove orali e una scritta a risposta aperta. Nel pentamestre due prove scritte una di queste riguardato la simulazione della seconda prova e due prove orali. Per la valutazione si è tenuto conto anche dell'attenzione e della partecipazione in classe e si è fatto riferimento ai criteri approvati dal Coordinamento di materia e alle griglie di valutazione adottate.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Sono stati effettuati recuperi ed accertamenti formativi *in itinere* attraverso brevi domande ad inizio lezione e con verifica del lavoro domestico per valutare sia l'impegno che la preparazione e per intervenire tempestivamente in caso di difficoltà

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conosce i contenuti
- analizza correttamente l'argomento
- espone con completezza, chiarezza e proprietà
- risponde in modo pertinente
- usa il linguaggio specifico delle discipline
- sa inquadrare il fenomeno in contesti più vasti
- opera confronti
- sa leggere ed analizzare un testo-documento
- sa proporre valutazioni personali
- sa formulare ipotesi creative o percorsi diversi

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Lo svolgimento del programma ha risentito sensibilmente a causa dei numerosi impegni della classe durante l'anno scolastico. Sono andate perdute un gran numero di ore di lezione che hanno impedito da un lato un più ampio e sereno svolgimento del programma e anche un maggior numero di verifiche. L'orario di lezione ha coinciso infatti con gli impegni extrascolastici.

ITINERARI PEDAGOGICI 3A

PARTE PRIMA: PEDAGOGIA E IDEOLOGIA

- ✓ Sutherland Neill

NEO-LIBERALISMO E PEDAGOGIA NON-DIRETTIVA

I fondamenti teorici: dalla psicanalisi alla pedagogia; La concezione educativa: spontaneità e auto sviluppo ;
La metodologia non direttiva: l'accettazione incondizionata del bambino

- ✓ Anton Seminovic. Makarenko

MARXISMO E PEDAGOGIA DEL COLLETTIVO

I fonamenti storico-ideologici: fra tradizione e rivoluzione bolscevica; La concezione educativa: la personalità come formazione sociale; la metodologia del collettivo

- ✓ Sergej Hessen

DEMOCRAZIA E PEDAGOGIA UMANISTICA

I fondamenti teoretici: storia, valori e pedagogia umanistica; La concezione educativa; la personalità come formazione culturale; Il metodo educativo: moralità, cultura, scuola democratica

PARTE SECONDA: PEDAGOGIA E PSICOLOGIA

- ✓ Maria Montessori

PSICOLOGIA ASSOCIAZIONISTICA E DIDATTICA DI ORIENTAMENTO ANALITICO

Dalla psicologia misuratrice alla pedagogia modificatrice della personalità; La concezione educativa: sviluppo psicologico e autoformazione dell'uomo; Il metodo: normalizzazione psichica e sviluppo sensoriale

✓ Ovide Decroly

PSICOLOGIA SPERIMENTALE E DIDATTICA DI ORIENTAMENTO GLOBALE

Fondamenti storico- culturali: dalla psicologia positivista alla pedagogia sperimentale; L'idea pedagogica. Educazione alla vita attraverso la vita; Il metodo: il piano delle idee associate e la funzione di globalizzazione

✓ Giuseppe Lombardo Radice

IL NEOIDEALISMO ITALIANO E LA SCUOLA SERENA

Profilo biografico-fondamenti teorici: il neoidealismo di Giovanni Gentile; La posizione di Gentile: lo spirito come atto; l'idea educativa di Lombardo Radice: il recupero della concretezza dell'atto didattico; l'educazione come collaborazione di due spontaneità; la scuola serena: orientamenti metodologici; la scuola come comunità; il processo di apprendimento; le direzioni metodologiche della didattica

✓ Giovanni Maria Bertin

Profilo biografico-la struttura trascendentale dell'esperienza e la sua funzione metodologica; la struttura dell'esperienza: la relazione originaria di io e mondo; i fattori dinamici dell'esperienza: l'antinomia di io e mondo e l'istanza della loro integrazione razionale; la problematica dell'esperienza e l'istanza etica dell'integrazione razionale; momento problematico e momento razionale dell'esperienza; fenomenologia dei modelli pedagogici: modello egocentrico, etero centrico,razionale;indicazioni metodologiche; la struttura della vita personale e l'istanza dell'educazione integrale; direzione del rapporto educativo comprensione- distacco e adesione reattiva

✓ Jean Piaget

PSICOLOGIA GENETICA E DIDATTICA DI ORIENTAMENTO STRUTTURALE

Biologia e Psicologia: nascita e sviluppo dell'intelligenza; I periodi di sviluppo; Psicologia genetica ed educazione dell'intelligenza

PARTE TERZA: PEDAGOGIA E FILOSOFIA

✓ John Dewey

IL PRAGMATISMO AMERICANO E LA SCUOLA PROGRESSIVA

I fondamenti teoretici: unitarietà del reale e strumentalismo logico; Filosofia dell'educazione, pedagogia ed esperienza educativa; indicazioni di metodo: scuola attiva e scuola progressiva

PARTE QUARTA: PROSPETTIVE PEDAGOGICHE DI SINTESI

✓ Jerome.Seymour Brunner

COGNITIVISMO E POST-ATTIVISMO

Gli studi sui processi cognitivi; natura, cultura e formazione della personalità; oltre la scuola attiva

✓ Jaques Maritain

PERSONALISMO E UMANESIMO INTEGRALE

I fondamenti storico-filosofici dell'umanesimo integrale; la filosofia politica; persona, società, democrazia; l'umanesimo integrale: educazione liberale e valori evangelici

✓ AREA PLURIDISCIPLINARE

Pedagogia e scienze dell'educazione

La pedagogia e lo sviluppo scientifico; la fragilità scientifica della pedagogia; epistemologia contemporanea e scienza pedagogica; scienze dell'educazione ed enciclopedia pedagogica (Aldo Valsalberghi); pedagogia ed ideologia; ideologia ed educazione (Angelo Broccoli); pedagogia e decondizionamento ideologico (Franco Cambi); autonomia pedagogica e ideologia; pedagogia e metodologia; la pedagogia come metodologia (Riccardo Massa); filosofia dell'educazione, scienze umane e metodologia pedagogica; il pedagogista-educatore e la progettazione dell'evento educativo; filosofia dell'educazione, pedagogia e metodologia educativa; il modello metodologico di Riccardo Massa.

LETTURE:

- Portera Agostino, *Globalizzazione e pedagogia interculturale*, ed. Erikson, Trento 2009
- Galimberti Umberto, *I miti del nostro tempo*, ed. Feltrinelli, Milano 2009

Miti individuali:

- ✓ Il mito dell'amore materno
- ✓ Il mito dell'identità sessuale
- ✓ Il mito del potere

Miti collettivi:

- ✓ Il mito della globalizzazione
- ✓ Il mito della guerra
- ✓ Il mito della razza

- Ricerche individuali e di gruppo
- Proiezioni di DVD (Popper, Don Milani)

In questa programmazione si fa preciso riferimento agli obiettivi educativi e culturali già segnalati nelle seguenti discipline: Pedagogia, Psicologia, Sociologia.

I rappresentanti di classe

Prof. Enzo Roberto Mafficini

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: Metodologia della ricerca socio psicopedagogica Cl.5I A.S. 2009-2010

Docente: Prof. Enzo Roberto Mafficini

Testi in adozione: A.Bianchi- P. Di Giovanni, *La ricerca socio-psicopedagogica*, ed. Paravia, Torino 2007

A) PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato, in generale, apprezzabili livelli di impegno, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo; di un alunno va evidenziato il comportamento molto dispersivo, caratterizzato da numerose assenze e poco partecipativo. La classe ha manifestato soddisfacente interesse per la materia. Anche il profitto è migliorato si è attestato su livelli mediamente buoni nonostante in alcuni casi lo studio sia rimasto ancorato prevalentemente a un apprendimento di tipo ripetitivo e mnemonico piuttosto che elaborato e in alcune allieve permangono leggere difficoltà nell'esposizione sia scritta che orale relativamente alla fluidità del discorso e alla competenza lessicale. Sul piano cognitivo le alunne presentano tutte buone potenzialità. Si segnalano allieve che, sostenute da motivazioni personali, ottime capacità e da un impegno sistematico, sono riuscite a conseguire una preparazione completa, solida e approfondita, con ottimi risultati. La frequenza alle lezioni è stata regolare. Il comportamento è stato corretto; le dinamiche relazionali tra le alunne sono state sempre serene e il gruppo classe incline alla cooperazione.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

La disciplina si situa proprio nell'ultimo anno del Liceo Socio-psico-pedagogico come momento sia teorico che pratico di sintesi di tutte le materie dell'area di "Scienze dell'educazione", in modo tale da realizzare da una parte una indiscussa autonomia didattica, ma dall'altra creare sinergie con le altre discipline d'indirizzo.

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il triennio del Liceo Socio-psico-Pedagogico è caratterizzato più fortemente da un aspetto formativo integrato, che associa l'asse culturale a quello metodologico specifico delle discipline. L'acquisizione degli strumenti metodologici rappresenta il coronamento del lavoro svolto nel biennio. La metodologia quindi si ripropone di far cogliere la struttura epistemologica della disciplina individuandone l'oggetto e il metodo di studio specifici. Si ritiene didatticamente importante lavorare per mappe concettuali che organizzino le tematiche indicate al fine di favorire la percezione delle interconnessioni tra problemi e discipline.

D) STRUMENTI

OLTRE AL LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

- Letture - documento tratte da altri testi o da articoli di riviste specializzate
- Ricerche individuali e di gruppo
- Costruzione di semplici tabelle di sintesi, grafici, questionari
- Proiezioni di DVD (Popper, Don Milani)

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sono state effettuate nel bimestre due prove orali e una scritta a risposta aperta. Nel pentamestre due prove scritte una di queste riguardata la simulazione della seconda prova e due prove orali. Per la valutazione si è tenuto conto anche dell'attenzione e della partecipazione in classe e si è fatto riferimento ai criteri approvati dal Coordinamento di materia e alle griglie di valutazione adottate.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Sono stati effettuati recuperi ed accertamenti formativi in itinere attraverso brevi domande ad inizio lezione e con verifica del lavoro domestico per valutare sia l'impegno che la preparazione e per intervenire tempestivamente in caso di difficoltà

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conosce i contenuti
- analizza correttamente l'argomento
- espone con completezza, chiarezza e proprietà
- risponde in modo pertinente
- usa il linguaggio specifico delle discipline
- sa inquadrare il fenomeno in contesti più vasti
- opera confronti
- sa leggere ed analizzare un testo-documento
- sa proporre valutazioni personali
- sa formulare ipotesi creative o percorsi diversi

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Lo svolgimento del programma ha risentito sensibilmente a causa dei numerosi impegni della classe durante l'anno scolastico. Sono andate perdute un gran numero di ore di lezione che hanno impedito da un lato un più ampio e sereno svolgimento del programma e anche un maggior numero di verifiche. L'orario di lezione ha coinciso infatti con gli impegni extrascolastici.

1) Approfondimento delle seguenti tematiche:

Testo in adozione: A. Bianchi- P. Di Giovanni, *La ricerca socio-psicopedagogica*, ed. Paravia, Torino 2007
Le svolte nel periodo settembre-dicembre 2009

- L'amore
- Scienza e senso comune
- L'aggressività
- L'interdisciplinarietà
- L'etnopsichiatria
- Il punto di vista del ricercatore
- La curiosità e i comportamenti esplorativi
- Il buon ricercatore

Le svolte nel periodo gennaio-maggio 2010

- Il gioco
- Come si progetta una ricerca
- L'arte
- La povertà
- Lo svantaggio
- L'emarginazione e la marginalità
- La condizione del malato
- La famiglia e disturbi psicologici
- Il colloquio clinico
- L'educazione ai mass-media
- La motivazione scolastica
- La valutazione scolastica
- La cultura giovanile
- Le dipendenze

LETTURE:

- Portera Agostino, *Globalizzazione e pedagogia interculturale*, ed. Erikson, Trento 2009
- Galimberti Umberto, *I miti del nostro tempo*, ed. Feltrinelli, Milano 2009

Miti individuali:

- ✓ Il mito dell'amore materno
- ✓ Il mito dell'identità sessuale
- ✓ Il mito del potere

Miti collettivi:

- ✓ Il mito della globalizzazione
- ✓ Il mito della guerra
- ✓ Il mito della razza

- Ricerche individuali e di gruppo
- Proiezioni di DVD (Popper, Don Milani)

In questa programmazione si fa preciso riferimento agli obiettivi educativi e culturali già segnalati nelle seguenti discipline: Pedagogia, Psicologia, Sociologia.

I rappresentanti di classe

Prof. Enzo Roberto Mafficini

Villafranca di Verona 15.05.2010

Docente: Prof. Tomelleri Loris**Testi in adozione:** BEONIO-BROCCHIERI, CANTARELLA, GUIDORIZZI, *La memoria e il tempo*, voll. 2° e 3°, Einaudi scuola; integrato con fotocopie e appunti e schemi dalle lezioni.**Profilo della classe**

La classe ha presentato una positiva capacità di relazione tra gli alunni e con l'insegnante ed è stata complessivamente disponibile al confronto educativo e a considerare le indicazioni didattiche. Sul piano cognitivo il profitto è per alcuni buono o discreto, sorretto da interesse ed impegno costanti; una metà della classe presenta una acquisizione più che sufficiente dei contenuti e sufficienti competenze nella elaborazione; in alcuni casi sono presenti delle incertezze di concettualizzazione, di organizzazione dei contenuti e di espressione. Per la maggior parte è opportuno sollecitare una trattazione critica, per la diffusa abitudine ad una impostazione mnemonica nei contenuti. In questa prospettiva va considerato il conseguimento di competenze e conoscenze, qui sotto esposte rilevando i valori medi della classe.

Obiettivi didattici della materia

CONOSCENZE/COMPETENZE:

- comprensione e collocazione dei fatti storici nella loro dimensione spazio-temporale
- conoscenza dei principali aspetti economici, sociali, politici del periodo studiato
- classificazione delle peculiarità (e, parzialmente, individuazione delle relazioni) tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali
- consapevolezza dell'origine storica dei caratteri dei rapporti umani, dei sistemi di idee e dei conflitti.

Metodologia e tecniche di insegnamento; strumenti impiegati

La tecnica di insegnamento è consistita essenzialmente nella lezione frontale, attraverso esposizione, spiegazione e approfondimento orali, accompagnati da dibattito, e con l'impiego di schemi di analisi e sintesi.

Nel metodo, si è inteso favorire l'acquisizione di una capacità critica e il superamento di un'impostazione mnemonica caratterizzata dall'accostamento delle nozioni: stimolando un'impostazione mentale che sappia esprimersi con ordine logico nel discorso, chiarezza nell'esposizione e precisione nel linguaggio (anche disciplinare), in modo da distinguere il preciso dal vago, l'essenziale dal secondario, l'antecedente dal conseguente, il coerente dall'incoerente.

Gli strumenti impiegati sono consistiti principalmente nell'uso del manuale, considerato come testo costruito in cui è possibile individuare l'impiego di tecniche di periodizzazione, selezione di contenuti, modelli di interpretazione, e in integrazioni da appunti e fotocopie.

Tipologia e numero delle prove scritte e orali

Nel corso del trimestre sono state svolte una prova in forma di interrogazione orale ed una prova scritta costituita da quesiti a risposta breve; nel pentamestre, oltre a verifiche di uguale tipologia e numero, si è svolta una prova con quesiti a risposta multipla chiusa.

Modalità di recupero e sostegno

Le attività di recupero e sostegno si sono svolte in forma curricolare, attraverso la ripresa di argomenti svolti e verifiche formative di percorso (costituite da domande di riferimento e/o ragionamento nel corso della esposizione-spiegazione del docente oppure con richiamo di argomenti delle lezioni precedenti attraverso il dialogo).

Programma svolto -

<p>Categorie storiografiche: economia, società, politica, cultura; caste, ceti, classi.</p> <p>Lo sviluppo economico nel 1850-70. La Francia di Napoleone III (aspetti generali).</p> <p>Cavour e Mazzini: pensiero economico, sociale, politico e strategie politiche nel risorgimento. L'unificazione nazionale italiana nel 1859-60 (aspetti generali) La questione meridionale italiana.</p>	sett.-ott.
--	------------

<p>Sviluppo economico e conflitti sociali e politici negli Stati Uniti alla metà dell'800. La guerra di secessione e le sue conseguenze. Il problema dei neri.</p> <p>La Prussia, l'unificazione tedesca e la Germania unificata nella seconda metà dell'Ottocento. Politica interna e politica internazionale di Bismarck. La guerra franco-prussiana del 1870. La Comune di Parigi.</p> <p>I problemi dell'unificazione italiana e l'età della Destra storica. I governi della Sinistra storica (La caduta della Destra; Il programma della Sinistra; La legge Coppino sull'istruzione elementare; La riforma elettorale del 1882; Il trasformismo) Politica economica e protezionismo; Crisi agraria e sviluppo industriale La Triplice alleanza. L'avvio dell'espansione coloniale. L'episodio di Dogali La democrazia autoritaria di Francesco Crispi. La crisi politica italiana di fine '800 (aspetti generali).</p>	
<p>Cicli economici nell'800 (aspetti generali)</p> <p>La "grande depressione": cause strutturali e contingenti La seconda rivoluzione industriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il capitalismo a una svolta: concentrazioni (monopoli, oligopoli, cartelli, trusts, holdings), nuovi settori economici, protezionismo, nuova organizzazione del lavoro (taylorismo e fordismo) - Imperialismo e corsa alle colonie (La conferenza di Berlino 1884-85: i principi della spartizione; Colonie, protettorati, dipendenze economiche; Aspetti economici, sociali, politici, culturali dell'imperialismo; (Kipling, <i>Il fardello dell'uomo bianco</i>). <p>I progressi tecnici in agricoltura; La caduta dei prezzi agricoli e la crisi agraria in Europa; Trasformazioni e protezionismo agrari.</p> <p>K. Marx, J.A. Hobson, R. Luxemburg, Maurice H. Dobb, J. A. Schumpeter, D. K. Fieldhouse su globalizzazione economica, colonialismo e imperialismo; Teorie del "sottosviluppo" e dello "sviluppo ineguale".</p>	nov.-gen.
<p>Restaurazione rivoluzionaria e modernizzazione del Giappone; tendenze imperialistiche (aspetti generali). Gli Stati Uniti d'America tra '800 e '900. L'ideologia imperialista del presidente Th. Roosevelt.</p> <p>L'Italia giolittiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il decollo industriale - Strategie economiche, sociali e politico-sindacali di Giolitti - Le riforme - La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia - Socialisti riformisti e rivoluzionari (aspetti generali) - I cattolici italiani (aspetti generali); Il "patto Gentiloni" - La crisi del sistema giolittiano <p>TESTI: G. Giolitti sul governo e le classi lavoratrici.</p>	gen.-feb.
<p>Caratteri e temi del Novecento: Rapporto tra razionalizzazione organizzativa e razionalità dei valori I tre tipi di potere secondo Max Weber: carismatico, tradizionale-patrimoniale, razionale-legale Società di massa: distinzioni tra massa e folla, tra razionalità e consenso La critica alle società di massa I diversi diritti di cittadinanza: civili, politici, sociali I limiti dello sviluppo: materie prime, energia, inquinamento.</p>	febbraio

<p>La Germania Guglielmina; la socialdemocrazia tedesca. La Russia del primo '900. La rivoluzione del 1905. La restaurazione zarista e la riforma agraria di Stolypin. Il dibattito tra menscevichi e bolscevichi su Marx e la rivoluzione. Crisi dell'Impero ottomano e crisi balcaniche.</p> <p>Crisi economica e contrasti fra le potenze verso la prima guerra mondiale. La prima guerra mondiale: - Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea - Dalla guerra di movimento alla guerra di usura e di trincea (caratteri generali) - L'Italia dalla neutralità all'intervento (schieramenti politici e vicende) - La grande strage (1915-16) (aspetti generali) - La nuova tecnologia militare (aspetti generali) - La mobilitazione totale e il "fronte interno" - L'Italia e il disastro di Caporetto - Le sinistre europee: rivoluzione, pace o guerra democratica? - L'ultimo anno di guerra e l'intervento degli U.S.A. (aspetti generali) I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.</p>	<p>mar.-apr.</p>
<p>La rivoluzione russa - La rivoluzione di febbraio 1917; La rivoluzione di ottobre. - Aspetti generali dei primi anni del regime sovietico: guerra civile; "Nuova Politica Economica". Dibattito sugli indirizzi economici. Lo stalinismo.</p> <p>Quadro generale del primo dopoguerra in Italia Il movimento fascista Il fascismo al potere.</p> <p>La crisi economica del '29: conseguenze economiche; teorie economiche keynesiane; "New Deal" di F. D. Roosevelt negli U.S.A</p> <p>La Germania dalla Repubblica di Weimar ad Hitler. Il nazismo al potere.</p> <p>La seconda guerra mondiale: cause ed eventi principali. I trattati di pace.</p>	<p>apr.-mag.</p>

I Rappresentanti di classe

Prof. Loris Tomelleri

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

MATERIA: Filosofia

Cl.5I

A.S. 2009-2010

Docente: Prof. Tomelleri Loris

Testi in adozione: . M. DE BARTOLOMEO e V. MAGNI, *Filosofia*, tomi 4° e 5°, ATLAS, integrato con appunti dalle lezioni.

Profilo della classe

La valutazione è analoga a quella esposta per storia.

Obiettivi didattici della materia

CONOSCENZE/COMPETENZE:

- conoscenza delle categorie logico-linguistiche basilari della disciplina filosofica
- collocazione nel contesto storico di un determinato pensiero filosofico
- individuazione delle diverse risposte da parte degli autori ad analoghe tematiche.

Metodologia e tecniche di insegnamento; strumenti impiegati

La tecnica di insegnamento è consistita essenzialmente nella lezione frontale, attraverso esposizione, spiegazione e approfondimento orali, accompagnati da dibattito, e con l'impiego di schemi di analisi e sintesi.

Nel metodo, si è inteso favorire l'acquisizione di una capacità critica e il superamento di un'impostazione mnemonica caratterizzata dall'accostamento delle nozioni: stimolando un'impostazione mentale che sappia esprimersi con ordine logico nel discorso, chiarezza nell'esposizione e precisione nel linguaggio (anche disciplinare), in modo da distinguere il preciso dal vago, l'essenziale dal secondario, l'antecedente dal conseguente, il coerente dall'incoerente.

Gli strumenti impiegati sono consistiti principalmente nell'uso del manuale e in integrazioni da appunti.

Tipologia e numero delle prove scritte e orali

Nel corso del trimestre sono state svolte una prova in forma di interrogazione orale ed una prova scritta costituita da quesiti a risposta breve; nel pentamestre, oltre a verifiche di uguale tipologia e numero, si è svolta una prova con quesiti a risposta multipla chiusa.

Modalità di recupero e sostegno

Le attività di recupero e sostegno si sono svolte in forma curricolare, attraverso la ripresa di argomenti svolti e verifiche formative di percorso (costituite da domande di riferimento e/o ragionamento nel corso della esposizione-spiegazione del docente oppure con richiamo di argomenti delle lezioni precedenti attraverso il dialogo).

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Forme e metodi della conoscenza: intuizione, deduzione, induzione.	sett.-dic..
Kant - Il criticismo - Il problema generale della " <i>Critica della ragion pura</i> " - I "giudizi sintetici a priori"	

<ul style="list-style-type: none"> - La “rivoluzione copernicana” - La facoltà della conoscenza e la partizione della “Critica della ragion pura” - L’Estetica trascendentale - L’Analitica trascendentale - La dialettica trascendentale - La “<i>Critica della ragion pratica</i>” - La “<i>Critica del giudizio</i>”. 	
<p>Caratteri generali del dibattito critico sul Kantismo e la “cosa in sé”. Reinhold e la rappresentazione. Schulze: critica scettica a kant.</p> <p>L’idealismo: Fichte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Critica a Schulze. Filosofia come metafisica della libertà - L’infinità dell’Io - La deduzione come metodo della scienza. La “Dottrina della scienza” e i suoi tre principi - La “scelta” fra idealismo e dogmatismo - La dottrina della conoscenza - La dottrina morale e la “missione” del dotto <p>Schelling</p> <ul style="list-style-type: none"> - Critica a Fichte - Filosofia dell’identità - L’arte organo della filosofia - Il mondo come ‘caduta’ dall’identità dell’Assoluto (aspetti generali) 	gen.-feb.
<p>Hegel</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scritti giovanili: concetti di scissione, alienazione, amore, vita, destino - Origine della filosofia. Intuizione della realtà dell’Assoluto e del suo riconoscimento. Critica dell’empirismo e rapporto con lo scetticismo classico - I capisaldi del sistema: rapporti tra finito e infinito, ragione e realtà; la funzione della filosofia - Idea, Natura e Spirito. Le partizioni della filosofia - La dialettica - Le critiche a: illuminismo, Kant, Fichte, Schelling (aspetti generali) - La Fenomenologia dello spirito: caratteri e funzioni dello scritto; Coscienza; Autocoscienza, Ragione - La logica (caratteri generali) - La filosofia della natura (caratteri generali) - La filosofia dello spirito <ul style="list-style-type: none"> - Lo spirito soggettivo (caratteri generali) - Lo spirito oggettivo: diritto astratto, moralità, eticità (famiglia, società civile, Stato) - La filosofia della storia - Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia (aspetti generali). 	feb.-apr.
<p>Feuerbach</p> <ul style="list-style-type: none"> - La critica ad Hegel sul rovesciamento alienante dei rapporti di predicazione - La critica alla religione <ul style="list-style-type: none"> - Dio come proiezione dell’uomo. L’origine dell’idea di Dio - L’alienazione e l’ateismo - L’umanismo. <p>Marx [alcuni temi sono stati trattati con argomenti storici precedenti]</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’alienazione e la critica dell’economia borghese - La critica a Feuerbach. L’alienazione sociale presupposto dell’alienazione religiosa. - La concezione materialistica della storia <ul style="list-style-type: none"> - Struttura (forze produttive, rapporti di produzione, modo di produzione) e sovrastruttura 	apr.-mag.

<ul style="list-style-type: none"> - La dinamica storica. Le formazioni economico-sociali nella storia (aspetti generali) - Critica dell' "ideologia" - Il Capitale <ul style="list-style-type: none"> - La concezione storica dei sistemi economici - La merce. Valore d'uso e di scambio. Valore e prezzo - Lavoro, plus-valore, profitto - Tendenze e contraddizioni del capitalismo - La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della società comunista. <p>Il positivismo di Comte. La legge dei tre stadi.</p> <p>Nietzsche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apollo e Dioniso - La morte di Dio - La morale - L'oltre-uomo e l'eterno ritorno - La volontà di potenza. 	

I Rappresentanti di classe

Prof. Loris Tomelleri

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

8. METODOLOGIA D' INSEGNAMENTO

Si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

Si precisa, in generale, che gran parte dei docenti ha adottato la lezione frontale e in alcune discipline la presentazione degli argomenti didattici è stata supportata e/o integrata con l'uso di materiali audiovisivi.

Riguardo alla preparazione all'esame si segnala quanto segue:

- Preparazione alla prima prova: le verifiche scritte somministrate sono state analisi testuali, saggi brevi e/o articolo di giornale, temi argomentativi.
- Preparazione alla seconda prova: sono stati assegnate prove di precedenti esami di stato o simili, in modo da preparare gli studenti a sostenere con successo la prova.
- Preparazione terza prova: i singoli docenti hanno utilizzato nelle verifiche somministrate nel corso dell'anno scolastico le diverse tipologie previste per l'esame, in particolare si è utilizzata la tipologia B.
- Preparazione al colloquio: nelle interrogazioni orali gli studenti sono stati stimolati ad approntare percorsi trasversali all'interno del programma studiato e tra più discipline, seguendo anche come traccia i percorsi tematici indicati dal Consiglio di Classe.

Gli allievi sono stati invitati a predisporre un percorso individuale su tematiche di loro interesse attinenti agli argomenti e/o periodi storico-letterari affrontati. Sono stati illustrati agli studenti i criteri da seguire e sono state date indicazioni su possibili percorsi e bibliografia. I docenti sono stati disponibili, su richiesta, a seguire gli studenti nella ricerca e organizzazione dell'argomento per l'esame.

Il Consiglio di Classe ha programmato due simulazioni di terza prova e, in contemporanea con le altre classi quinte del nostro istituto, anche una simulazione comune di prima e di seconda prova.

- **Prima prova scritta:** e' stata programmata una simulazione di prima prova **in data 18/05/2010**
- **Seconda prova scritta:** e' stata programmata una simulazione di seconda prova **in data 19/05/2010**
- **Terza prova scritta:** sono state effettuate le seguenti simulazioni di terza prova:

in data 9/02/2010

Durata	3 ore
Materie coinvolte	storia, inglese, matematica, biologia
Tipologia e numero dei quesiti	tre quesiti per disciplina a tipologia B > risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione>vedere griglia allegata	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

Ne verrà effettuata un'altra in data 24/05/2010

Durata	3 ore e mezza
Materie coinvolte	4 materie (da definire)
Tipologia e numero dei quesiti	Tre quesiti per disciplina a tipologia B > risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione>vedere griglia allegata	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO SCRITTO: TRIENNIO

TIPOLOGIA A

	Comprensione	Analisi del testo	Approfondimento	Forma
Negativo	Assente e/o completamente errata	Analisi assente e/o completamente errata	Nessun approfondimento	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori morfosintattici e ortografici molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato e povero . Esposizione disordinata e sconnessa, priva di coerenza logica
Gravemente insufficiente	Fortemente incerta e incompleta	Analisi avvenuta in modo pesantemente incerto e incompleto	Approfondimento non significativo, povero, generico e impreciso	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato e povero Esposizione spesso disordinata e incoerente, eapprossimativa
Insufficiente	Parziale, generica e con qualche oscurità concettuale	Analisi superficiale e non completa	Approfondimento schematico e superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico incerto e non sempre appropriato. Esposizione schematica e complessivamente poco chiara
Sufficiente	Sostanzialmente corretta	Analisi corretta ma limitata agli aspetti principali	Approfondimento Corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico elementare ma complessivamente corretto Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta
Discreto	Corretta e ordinata, anche se con qualche imprecisione	Analisi ordinata, anche se meccanica, ; qualche punto non del tutto compreso e/o preciso	Approfondimento discretamente ampio e preciso	Linguaggio corretto e appropriato. Esposizione ordinata , chiara e coerente
Buono	Completa e circostanziata	Analisi corretta, chiara e articolata	Approfondimento preciso e articolato anche se poco personale	Linguaggio appropriato e sicuro Esposizione fluida e coesa
Ottimo	Avvenuta con chiarezza, precisione e rigore	Analisi ampia e approfondita con contributi personali in tutti i punti richiesti	Approfondimento ampio, con contributi critici , ricco di riferimenti culturali (storico-letterari, scientifici, artistici ...), preciso e originale	Esposizione scorrevole, coesa ed efficace, condotta con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte

TIPOLOGIA B, C, D

	Aderenza alle consegne ed elaborazione della traccia	Argomentazione e struttura del discorso	Apporti critici	Correttezza, proprietà e registro linguistico
Negativo	Le consegne (pertinenza, tipologia, utilizzo e comprensione dei documenti) non sono state rispettate	Argomentare scorretto/ Esposizione disordinata e sconnessa	Totalmente assenti o non pertinenti	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori molto gravi e numerosi). Registro linguistico inadeguato
Gravemente insufficiente	Le consegne sono state rispettate molto limitatamente Contenuto estremamente povero e inadeguato	Argomentare poco pertinente. Esposizione spesso disordinata e incoerente	Imprecisi e incoerenti	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Registro linguistico spesso inappropriato
Insufficiente	Le consegne sono state parzialmente rispettate Contenuto elementare e superficiale	Argomentare non sempre pertinente/ Esposizione schematica, poco coesa e complessivamente poco chiara	Limitati e usuali	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Registro linguistico non sempre rispettato
Sufficiente	Le consegne sono state rispettate Contenuto pertinente	Argomentare sostanzialmente corretto/ Esposizione ordinata	Pertinenti ma sporadici	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Registro linguistico sostanzialmente rispettato
Discreto	Le consegne sono state efficacemente elaborate Contenuto adeguato	Argomentare corretto e ordinato/ Esposizione ordinata e chiara	Adeguati e coerenti	Forma corretta. Registro linguistico adeguato
Buono	Elaborazione delle consegne ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Esposizione fluida e coesa	Appropriati e articolati	Registro linguistico appropriato e sicuro
Ottimo	Elaborazione delle consegne molto articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Esposizione scorrevole, coesa, brillante	Frequenti, fondati e originali	Registro linguistico accurato e con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte.

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo 1 - 5	Grav.Insuff. 6 - 7	Insuff. 8 - 9	Sufficiente 10	Discreto 11 - 12	Buono 13 - 14	Ottimo 15
3. Elaborazione della Traccia/Comprensione							
4. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo							
5. Apporti critici/ Approfondimento							
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica							
VOTO							

PROVA ORALE

Conoscenza dei contenuti (MAX 40)	Qualità espressiva (MAX 30)	Capacità di rielaborazione (MAX 30)	VOTO

LATINO TRIENNIO

tipologia di errore	punteggio assegnato a ciascun	Numero di	Punti
Errori di morfo-sintassi	-0.25 / -0.50		
Errori di lessico od omissione di parola	-0.25 / 0.50		
Errata comprensione di una proposizione	-1 o più		
Errori di italiano (morfo-sintattici)	-0.25		
Voto			

Indicatori	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Errata	Punti
Conoscenza dei contenuti							
Comprensione generale							
Resa in italiano							
Analisi del testo (gramm., retorica, ect.)							
Commento							
VOTO							

VOTO _____

PROVA ORALE

Conoscenze grammaticali e storico letterarie (MAX. 40)	Qualità espressiva (MAX.30)	Capacità di rielaborazione (MAX.30)	VOTO

GRIGLIE DI : LETTERATURA ITALIANA E LATINA ORALE

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
CONOSCENZE	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni; non pertinente e privo di coerenza logica 16	Conoscenza frammentaria e/ o incerta; svolgimento non sempre coerente; pochi gli aspetti considerati 20	Svolgimento limitato agli aspetti principali. 24	Conoscenza non ampia, ma sicura. 28	Conoscenza ampia 32	Conoscenza ampia e sicura. 36	Conoscenza ampia, approfondita e sicura. 40
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano: ➤ Esposizione corretta e ordinata dei dati ➤ Pertinenza ➤ Corretto collegamento dei contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica	Esposizione non appropriata e scorretta; priva di coerenza logica; lessico assai povero e impreciso 12	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali; incertezze e imprecisioni lessicali 15	Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio 18	Esposizione corretta e coerente; lessico appropriato 21	Esposizione corretta, coerente e personale con lessico appropriato 24	Esposizione corretta e personale; lessico ampio e vario 27	Esposizione fluida e personale, condotta con ampia proprietà lessicale 30
CAPACITÀ' DI ANALISI, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	Non sa collegare e confrontare le informazioni; non sa rielaborare i contenuti 12	Scarsa capacità di sintesi e di collegamento; l'analisi dei problemi è superficiale e/o l'argomentazione non è convincente 15	Semplice capacità di sintesi; sa individuare i concetti chiave; 18	Capacità di sintesi, sa stabilire semplici collegamenti e confronti in modo autonomo 21	Capacità di operare sintesi, confronti e collegamenti in modo sicuro 24	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome, con app 27 ali	Capacità di analizzare, sintetizzare, confrontare e personalizzare con collegamenti pluridisciplinari in modo originale 30
	40	50	60	70	80	90	100
VOTO FINALE							

LINGUA STRANIERA - GRIGLIA TERZA PROVA – COMPOSIZIONI BREVI

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione / Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1- 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi. Lessico inadeguato.
Gravemente insufficiente 6- 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori molto gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato.
Insufficiente 8- 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati / lievi ma vari). Lessico non appropriato.
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali). Lessico sostanzialmente adeguato.
Discreto 11- 12	Conoscenza corretta ed adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato.
Buono 13- 14	Conoscenza ampia ed articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato.
Ottimo 15	Conoscenza ampia ed articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia ed approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato.
Punteggio totale			Il Docente

Candidato	Descrittori						
Indicatori	Negativo 1 - 3	Grav.insuff. 4 - 4 ½	Insuff. 5 - 5 1/2	Sufficiente 6	Discreto 6 ½ - 7 1/2	Buono 8 - 8 1/2	Ottimo 9 - 10
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e rielaborazione							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale.)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggio							

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO MEDI”
VILLAFRANCA DI VERONA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI TRIENNIO
LINGUA STRANIERA**

Parametri	1/2/3	4	5	6	7	8	9	10	Punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	Fraintende o non fornisce alcuna risposta al quesito posto. Propone informazioni scarse o non pertinenti.	Conoscenza frammentaria dell' argomento che non riesce ad organizzare in modo schematico. Mostra grosse difficoltà nel rielaborare gli argomenti e non è in grado di approfondirli.	Conosce l'argomento in modo parziale e mnemonico. Sa rielaborare solo in parte gli argomenti e solo in modo superficiale. Scarsa capacità di collegamento.	Conosce l'argomento nelle linee fondamentali. Dimostra semplice capacità di sintesi e sa individuare i concetti chiave.	Conosce l'argomento. Sa rielaborare gli argomenti di carattere generale e sa esporli in modo coerente, ma non sempre riesce ad approfondirli.	Conosce e sa organizzare l'argomento. Sa operare collegamenti e sa fornire ulteriori informazioni usando una certa coerenza.	Conoscenza ampia e sicura. Sa sintetizzare e integrare con apporti personali e critici.	Conoscenza sicura e approfondita dell'argomento. Sa sintetizzare e integrare quanto studiato con apporti personali critici e argomentati.	
COMPETENZA ESPRESSIVA (scioltezza, pronuncia e competenza lessicale) e COMPETENZA GRAMMATICALE	Molto impacciato, esposizione non comprensibile	Impacciato, lento; ripetuti errori di pronuncia; lessico inadeguato. Errori grammaticali che possono precludere la comprensione. L'esposizione è più volte interrotta.	Esitante: molte ripetizioni; alcuni errori di pronuncia ed intonazione; lessico limitato e non sempre corretto. Frequenti errori grammaticali.	Sufficientemente sicuro: tenta di usare i connettori; lievi incertezze di pronuncia; lessico sostanzialmente corretto anche se limitato. Qualche errore grammaticale.	Abbastanza sicuro: usa i principali connettori; pronuncia ed intonazione discrete; lessico sostanzialmente corretto anche se semplice. Errori grammaticali occasionali.	Sicuro: usa con proprietà connettori e congiunzioni; pronuncia ed intonazione discrete; lessico corretto e abbastanza vario. Pochissimi errori grammaticali che sa autocorreggere e che non precludono la comprensione.	Molto buona: sa esporre in modo corretto, subordina in modo personale; pronuncia ed intonazione molto buone; lessico ampio e vario. Nessun errore grammaticale.	Eccellente: sa coordinare e subordinare con successo; pronuncia ed intonazione ottime; lessico corretto e pertinente. Nessun errore grammaticale.	

		VOTO	
--	--	-------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI MATEMATICA - FISICA

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

COMPETENZE

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Non sa applicare le conoscenze più elementari
Gravemente insufficiente	4	Applica le conoscenze in modo quasi sempre errato
Insufficiente	5	Dimostra difficoltà nell'applicazione e/o nei collegamenti
Sufficiente	6	Sa applicare le conoscenze minime
Discreto	7	Sa applicare in modo accettabile le conoscenze e stabilire semplici collegamenti
Buono	8	Sa applicare e collegare i contenuti trattati, li sa rielaborare autonomamente, rivela capacità di analisi e sintesi
Ottimo	9-10	Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, rivela sicure capacità di analisi e sintesi

USO DELLA TERMINOLOGIA

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Si esprime in modo estremamente stentato, con scarsissima padronanza dei termini
Gravemente insufficiente	4	Si esprime in modo stentato
Insufficiente	5	Si esprime in modo incerto
Sufficiente	6	Si esprime in modo minimamente corretto
Discreto	7	Si esprime in modo chiaro e abbastanza corretto
Buono	8	Si esprime in modo chiaro e corretto, usa un lessico preciso
Ottimo	9-10	Dimostra buona padronanza di linguaggio ed una esposizione disinvolta

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE MATEMATICA

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori che permetteranno di assegnare un punteggio ad ogni singola parte della prova.

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

CAPACITA' DI APPLICAZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Esegue passaggi completamente errati e non pertinenti
Gravemente insufficiente	4	Esegue passaggi errati e non pertinenti
Insufficiente	5	Applica in modo poco consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Sufficiente	6	Applica in modo sostanzialmente corretto le formule e/o le tecniche di risoluzione
Discreto	7	Applica in modo consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Buono	8	Sa rielaborare autonomamente i contenuti
Ottimo	9-10	Svolgimento ineccepibile dal punto di vista concettuale

CHIAREZZA NELL'ESPLICITAZIONE DEI PERCORSI LOGICI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Qualche tentativo di risoluzione errato e non motivato
Gravemente insufficiente	4	Gli esercizi risolti presentano omissioni, mancano le giustificazioni, compaiono dei risultati non motivati
Insufficiente	5	Passaggi non adeguatamente giustificati, arriva al risultato senza un percorso chiaro
Sufficiente	6	Percorso sostanzialmente comprensibile, anche se mancano in parte le motivazioni
Discreto	7	Percorso sostanzialmente comprensibile anche se talvolta le motivazioni sono scarse
Buono	8	Struttura logica ben esplicitata, i chiarimenti operativi sono poco approfonditi
Ottimo	9-10	Struttura logica ordinata e ben esplicitata, passaggi chiari, ben motivati, espressi con precisione,

COMPETENZA DI CALCOLO ED ATTENZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Commette gravissimi errori di calcolo
Gravemente insufficiente	4	Commette gravi errori di calcolo non sempre dovuti a disattenzione
Insufficiente	5	Commette errori di distrazione che compromettono l'esito operativo
Sufficiente	6	Commette qualche errore non grave, ma sostanzialmente dimostra di possedere gli strumenti di calcolo
Discreto	7	Commette qualche sporadico errore
Buono	8	Commette qualche sporadico errore di distrazione
Ottimo	9-10	Risolve correttamente tutti gli esercizi. Risolve La sequenza dei passaggi è scorrevole e il simbolismo corretto

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

Griglia di valutazione della prova orale di SCIENZE

Ottimo/eccellente (9-10)	<ul style="list-style-type: none"> -Sa approfondire autonomamente i contenuti trattati. -Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, operando opportuni collegamenti. -Ha acquisito un metodo di studio efficace e personale, che gli permette di realizzare validi progetti di ricerca. -Sa esprimersi in modo preciso, disinvolto, ordinato, originale e con registro linguistico appropriato.
Buono (8)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce ampiamente i contenuti trattati. -Dimostra particolare interesse per alcuni argomenti, per i quali chiede ulteriori informazioni. -Sa rielaborare autonomamente i contenuti in modo preciso. -Applica, a volte, una critica personale degli argomenti trattati. -Opera, a volte, spontanei, opportuni collegamenti. -Ha acquisito un metodo di lavoro personale. -Sa esprimersi in modo scorrevole, corretto e usa un lessico preciso.
Discreto (7)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i contenuti trattati. -Sa rielaborare in forma personale alcuni dei contenuti acquisiti. -Interviene, a volte, con una critica personale e con collegamenti. -Sa attuare percorsi di indagine sostanzialmente validi. -Opera in base ad un metodo di lavoro ordinato e parzialmente adeguato alle esigenze personali. -Sa esprimersi in modo chiaro e corretto.
Sufficiente (6)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i contenuti trattati dal punto di vista informativo. -Sa riferire i contenuti, ma la sua rielaborazione personale e i collegamenti sono limitati. -Non interviene spontaneamente con una critica personale. -Lavora seguendo un metodo poco personalizzato, - tuttavia ordinato. -Si esprime in modo incerto.
Insufficiente (5)	<ul style="list-style-type: none"> -Manca una conoscenza completa dei contenuti. -Non collega e non rielabora personalmente. -Si esprime in modo incerto. -Lavora con metodo non vantaggioso.
Gravemente insufficiente(4)	<ul style="list-style-type: none"> -Ha una conoscenza acritica, estremamente parziale e frammentaria anche dei contenuti essenziali. -E' incapace di collegarli e rielaborarli in modo minimamente personale. -Si esprime in modo stentato.
Completamente negativo (3-2-1)	<ul style="list-style-type: none"> -Presenta carenze talmente diffuse da pregiudicare il processo di apprendimento. -Si esprime in modo estremamente stentato e con scarsissima padronanza dei termini.

Griglia di valutazione delle prove scritte di SCIENZE

Gli indicatori su cui valutare le prove, con i corrispondenti punti, sono i seguenti:

	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	voto
Correttezza e completezza dei contenuti (conoscenze)	Risposte estremamente parziali e scorrette	Risponde a metà delle richieste in modo corretto	Risponde a due terzi della prova in modo essenziale e corretto	Risponde in modo quasi completo con qualche errore	Risponde in modo completo ed esauriente con qualche lieve errore o dimenticanza	Risponde in modo completo, corretto ed esauriente	
Uso della terminologia (competenze)	Scarso		Adeguito	Padronanza della terminologia			
Ordine logico e rielaborazione (capacità)	Assente	Poco chiaro	Essenziale	Esposizione chiara	Esposizione personale	chiara e	
Valutazione finale							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE DI MUSICA

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non approfondita	Ampia e ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta ma Con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE	Frammentaria e scorretta	Solo accennata	Essenziale	Corretta ed abbastanza articolata	Articolata e precisa	Ben approfondita ed efficace
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Adeguati	Autonomi e sicuri	Criticamente motivati

STORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE	Frammentaria e scorretta	Solo accennata	Essenziale	Corretta ed abbast. articolata	Articolata e precisa	Ben approfondita ed efficace
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

FILOSOFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI SISTEMI DI PENSIERO	Inconsistente	Incerti E generalmente frammentari	Corretti pur con qualche incertezza	Corretti	Corretti e sicuri	Corretti
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	Inconsistente	Debole con insicurezze evidenti	Sufficiente pur con qualche incertezza	Abbastanza sicura	Sicura ed autonoma	Sicura e pienamente convincente

GRIGLIA PER LA PROVA SCRITTA

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CAPACITA' DI ESPORRE I CONTENUTI IN MODO SINTETICO	Espone in modo ripetitivo e frammentario	Presenza di inutili ripetizioni	Esposizione abbastanza fluida pur con qualche ripetizione inutile	Esposizione fluida e scorrevole	Buona	Molto buona
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

Griglie di valutazione materia: EDUCAZIONE FISICA

P R A T I C A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Capacità coordinative</i>							
	<i>Capacità Condizionali</i>							
	<i>Conoscenza delle regole e pratica sportiva</i>							
	<i>Impegno e partecipazione alle attività motorie</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								
T E S T	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Forza arti inferiori</i>							
	<i>Forza arti superiori</i>							
	<i>Coordinazione e destrezza</i>							
	<i>Velocità</i>							
	<i>Resistenza</i>							
<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15	
VOTO								
T E O R I A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Conoscenza dei contenuti</i>							
	<i>Correttezza e proprietà linguistica</i>							
	<i>Personalizzazione dell'argomento e riferimenti pluridisciplinari</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								

PEDAGOGIA -PSICOLOGIA SOCIOLOGIA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

DESCRITTORI									
INDICATORI	Assolutamente insufficiente	Negativo	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
In decimi	1-2	3-3.5	4-4.5	5-5.5	6	6.5-7	7.5-8	8.5-9	9.5-10
In quindicesimi	1-6	7	8	9	10	11-12	13	14	15
CONOSCENZE: - dell'argomento - del contesto	assenti	assenti	Nozioni isolate e confuse	Superficiali e lacunose	Limitate all'essenziale	Essenziali ma chiare	Padroneggia gli argomenti	Padroneggia in modo ampio	Padroneggia in modo ampio e approfondito
COMPETENZE: a. espressive: - correttezza grammaticale e sintattica - uso del linguaggio specifico b. logico-linguistiche: - aderenza alla traccia - organicità (analisi e sintesi)	Totalmente errate assenti	Costanti e gravi errori Gravemente lacunosa	Gravi errori Gravemente lacunosa	Errori Svolgimento parzialmente congruente	Lievi errori Svolgimento delle parti essenziale e semplice	Corretta Pienamente congruente	Corretta e chiara Completa organica e	Appropriata Completa, organica e approfondita	Fluida e ricca Completa, organica e approfondita
CAPACITA': - approfondimenti culturali - originalità - senso critico	assente	assente	assente	scarsa	minima	minima	Soddisfacente e pertinente	Discreta e approfondita	Ottima e documentata

PEDAGOGIA -PSICOLOGIA - SOCIOLOGIA - METODOLOGIA DELLA RICERCA

• **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI**

DESCRITTORI							
INDICATORI	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO ECCELLENTE
In decimi	1-2	3-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Nulla o appena impostata	fortemente lacunosa	frammentaria	essenziale	essenziale con qualche elaborazione	piuttosto ampia e approfondita	molto sicura e personalmente approfondita
USO DEL CODICE	Nulla o appena impostato	condizionato da numerose imprecisioni e scorrettezze	condizionato da alcune imprecisioni e scorrettezze	complessivamente corretto	corretto e abbastanza preciso	corretto, preciso e consapevole	preciso, ricco ed elaborato
ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO	Nulla o appena impostata	molto faticosa e incerta	incerta, non sempre chiara	sufficientemente chiara	chiara e abbastanza sicura	articolata e convincente.	di notevole chiarezza ed originalità

• **GRIGLIA PER QUESTIONARI E TERZA PROVA**

DESCRITTORI							
INDICATORI	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO ECCELLENTE
In quindicesimi	1-2	3-5	6-9	10	11-12	13-14	15
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Nulla o appena impostata	fortemente lacunosa	Superficiale e incompleta	essenziale	esauriente	ampia e articolata	molto sicura, ricca e personalmente approfondita
COMPETENZE Correttezza formale e uso preciso del linguaggio specifico	Nulla o appena impostato	condizionato da numerose imprecisioni e scorrettezze	imprecisioni e scorrettezze	complessivamente corretto	corretto e abbastanza preciso	sicure	Sicure e rigorose
ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO Rielaborazione organica dei contenuti con abilità di analisi e di sintesi	Nulla o appena impostata	molto carente e inadeguata	Carente e impropria	Colti solo alcuni aspetti essenziali	chiara e abbastanza sicura	articolata e convincente.	Organica ed autonoma

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE DIRITTO-ECONOMIA

<i>DESCRITTORI</i>	<i>VOTO</i>
Lo studente dimostra di possedere conoscenze ampie ed approfondite, arricchite da apporti ed approfondimenti personali, procede alla loro esposizione ed applicazione con sicurezza, convinzione, appropriate motivazioni e fluidità di linguaggio	10
Lo studente dimostra di possedere conoscenze ampie ed approfondite. Procede alla loro esposizione ed applicazione con sicurezza e proprietà.	9
Lo studente dimostra di possedere conoscenze ampie. Procede alla loro esposizione ed applicazione con discreta sicurezza anche se non sempre in modo autonomo e con uso terminologico corretto.	8
Lo studente dimostra di possedere conoscenze adeguate con imperfezioni formali non determinanti. Procede alla loro esposizione ed applicazione con discreta sicurezza anche se non sempre in modo autonomo. Corretto l'uso terminologico.	7
Lo studente dimostra di aver acquisito gli elementi minimi disciplinari e terminologici, procedendo alla loro esposizione ed applicazione con incertezze concettuali non determinanti che non impediscono la comprensione complessiva degli argomenti.	6
Lo studente dimostra di aver acquisito in modo parziale i contenuti minimi disciplinari e terminologici. L'applicazione e l'esposizione degli stessi è talvolta scorretta e non organica	5
Lo studente dimostra di non aver acquisito i contenuti minimi indispensabili per i numerosi errori sia concettuali che terminologici. Gravi difficoltà di orientamento e nell'esposizione.	4
Lo studente dimostra di non aver acquisito i contenuti minimi, con gravi e numerosi errori concettuali e terminologici. L'esposizione è lacunosa e frammentaria.	3
Lo studente dimostra di non conoscere i contenuti minimi con totale incapacità di esporre e di organizzare i contenuti più semplici	2
Lo studente dimostra di non aver nemmeno affrontato i contenuti minimi e si sottrae alle verifiche e alla normale attività didattica	1

10. TESTI DELLA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA, 9 Febbraio 2010

Il consiglio di classe ha deliberato di somministrare due simulazioni di Terza Prova scegliendo di proporre quattro materie ognuna con tre quesiti di tipologia B.

Vengono allegati i quesiti proposti nella prova del 9/2/2010; la seconda simulazione si svolgerà il 24/5/2010

Materia: BIOLOGIA

- 1) Descrivi organi e funzioni del sistema linfatico
- 2) Descrivi le piastrine e la coagulazione del sangue.
- 3) Descrivi le fasi della respirazione (inspirazione ed espirazione) e i meccanismi di regolazione

Materia: STORIA

1. Indica i principali aspetti e problemi della “questione meridionale” nell’Italia del secondo Ottocento, riferendoti in particolare all’unificazione italiana e al periodo successivo.
2. Definisci il significato di taylorismo e di fordismo.
3. Presenta le critiche (motivate) di G. Giolitti contro i governi antioperai e i fini politici ed economici della sua strategia verso il proletariato.

Materia: INGLESE

- Most Victorian novels are based on the presence of different personalities: explain the ambiguous relationship between Dr Jekyll/Hyde and what do they represent in each human being.
- What does the portrait of the novel *The Picture of Dorian Gray* symbolize
- Highlight the main features of Victorian Age.

Materia: MATEMATICA

1) Dare la definizione di funzione reale di una variabile reale e di funzione pari e di funzione dispari e trovare il dominio delle seguenti funzioni.

a) $Y = \sqrt{\frac{x^2 - 9}{x^2}}$ b) $Y = 4x + \frac{1}{x^3}$ c) $Y = e^{\sqrt{\frac{1}{4x+3}}}$

2) Dare la definizione di insieme limitato ;di estremo superiore e inferiore e di punto di accumulazione per un insieme. Dato l’insieme $A = \left\{ \frac{n}{n+1} \right\}$ dire se è limitato, disegna alcuni punti sulla retta ed individua eventuali punti di accumulazione

3. Data una funzione $Y = f(x)$ definita in un intervallo I , escluso al più un punto x_0 appartenente ad I , definisci il limite finito (l) per x che tende a x_0 (valore finito).

In base alla definizione di limite verificare $\lim_{x \rightarrow 0} (2x + 1) = 1$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Candidato							
Indicatori	Descrittori						
	Negativo 1 - 3	Grav. Insuff. 4 - 4½	Insuff. 5 - 5½	Sufficiente 6	Discreto 6 ½ - 7 ½	Buono 8 - 8½	Ottimo 9 - 10
1. Organizzazione logica del contenuto e coerenza del testo							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggio							

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe propone l'adozione delle griglie usate in questi anni durante lo svolgimento dell'esame di Stato presso il Liceo Medi

PRIMA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

ESAME DI STATO A.S. 2009-2010

PRIMA PROVA

CLASSE 5

Candidato: _____

Tipologia della traccia: A - B - C - D (Traccia n.____)

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo	Grav.Insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
1.Elaborazione della Traccia/Comprensione							
2. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo							
3. Apporti critici/ Approfondimento							
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica							
VOTO							

SECONDA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

PEDAGOGIA -PSICOLOGIA SOCIOLOGIA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

DESCRITTORI									
INDICATORI	Assolutamente insufficiente	Negativo	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
In decimi	1-2	3-3.5	4-4.5	5-5.5	6	6.5-7	7.5-8	8.5-9	9.5-10
In quindicesimi	1-6	7	8	9	10	11-12	13	14	15
CONOSCENZE: - dell'argomento - del contesto	assenti	assenti	Nozioni isolate e confuse	Superficiali e lacunose	Limitate all'essenziale	Essenziali ma chiare	Padroneggia gli argomenti	Padroneggia in modo ampio	Padroneggia in modo ampio e approfondito
COMPETENZE: a. espressive: - correttezza grammaticale e sintattica - uso del linguaggio specifico b. logico-linguistiche: - aderenza alla traccia - organicità (analisi e sintesi)	Totalmente errate assenti	Costanti e gravi errori Gravemente lacunosa	Gravi errori Gravemente lacunosa	Errori Svolgimento parzialmente congruente	Lievi errori Svolgimento delle parti essenziale e semplice	Corretta Pienamente congruente	Corretta e chiara Completa organica e	Appropriata Completa, organica e approfondita	Fluida e ricca Completa, organica e approfondita
CAPACITA': - approfondimenti culturali - originalità - senso critico	assente	assente	assente	scarsa	minima	minima	Soddisfacente e pertinente	Discreta e approfondita	Ottima e documentata

TERZA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Allievo/a: _____ **Classe**

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione/ Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1 - 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/ Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato
Gravement e insufficient e 6 - 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/ Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato
Insufficient e 8 - 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico non appropriato
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico sostanzialmente adeguato
Discreto 11 - 12	Conoscenza corretta e adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato
Buono 13 - 14	Conoscenza ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato
Ottimo 15	Conoscenza ampia, articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia e approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato
Punteggio totale			

N. B.

1. La prova è insufficiente qualora non risulti pertinente alle richieste/consegne.
2. Nella terza colonna le due opzioni sono alternative. Nelle discipline scientifiche, in particolare, viene valutata la prima delle due.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Descrittori						
	Negativo	Grav.insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione, coerenza del discorso							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13-14	15
Punteggio							

COLLOQUIO ORALE (30/30 – sufficienza 20/30)

Candidato: _____ Data del Colloquio _____

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
CONOSCENZE: Si valuta il grado di possesso dei dati, delle definizioni e dei contenuti	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni <div style="text-align: right;">4</div>	Conoscenza frammentaria o incerta, anche per gli aspetti principali <div style="text-align: right;">7</div>	Conoscenza limitata agli aspetti principali <div style="text-align: right;">9</div>	Conoscenza non ampia, ma sicura <div style="text-align: right;">10</div>	Conoscenza ampia <div style="text-align: right;">11</div>	Conoscenza ampia, approfondita e sicura <div style="text-align: right;">12</div>
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano i seguenti parametri: ➤ Esposizione corretta ed ordinata dei dati. ➤ Pertinenza della risposta. ➤ Corretto collegamento del contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica (uso del linguaggio specifico)	Esposizione non appropriata e scorretta, non pertinente e priva di coerenza logica <div style="text-align: right;">3</div>	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali <div style="text-align: right;">6</div>	Esposizione globalmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio <div style="text-align: right;">6</div>	Esposizione corretta, propria e parzialmente rigorosa o sempre coerente, ma con lessico essenziale <div style="text-align: right;">8</div>	Esposizione corretta, rigorosa e coerente, con lessico appropriato <div style="text-align: right;">9</div>	Esposizione accurata, fluida, rigorosa, condotta con ampia proprietà linguistica <div style="text-align: right;">10</div>
CAPACITA' Si valuta il grado di analisi e sintesi espresse, oltre ad eventuali spunti originali dovuti a contributi personali	Non sa collegare e confrontare le informazioni e non sa rielaborare i contenuti <div style="text-align: right;">2</div>	L'analisi dei problemi superficiale e/o l'argomentazione non è convincente <div style="text-align: right;">4</div>	Capacità di analisi e di semplici confronti e collegamenti <div style="text-align: right;">5</div>	Capacità di analisi, confronto e collegamento autonome <div style="text-align: right;">6</div>	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome <div style="text-align: right;">7</div>	Capacità di analizzare, di sintetizzare, confrontare, formulare ipotesi di soluzione con la presenza di valutazioni personali <div style="text-align: right;">8</div>
	9	17	20	24	27	30

Voto finale <input type="checkbox"/> a maggioranza <input type="checkbox"/> all'unanimità	
---	--

IL CONSIGLIO DI CLASSE

◆ Prof.	Monica Auricedri	Italiano	_____
◆ Prof.	Monica Auricedri	Latino	_____
◆ Prof.	Loris Tomelleri	Storia	_____
◆ Prof.	Loris Tomelleri	Filosofia	_____
◆ Prof. ssa	Giovanna Grigolo	Inglese	_____
◆ Prof. ssa	Maria Cristina Ceriani	Matematica	_____
◆ Prof.	Giuseppe Mazzi	Biologia	_____
◆ Prof.	Loredana Arcadici	Musica	_____
◆ Prof.	Laura Recchia	Ed. fisica	_____
◆ Prof.	Elena Colesbi	Religione	_____
◆ Prof.	Enzo Roberto Mafficini	Pedagogia	_____
◆ Prof.	Enzo Roberto Mafficini	Met. della Ricerca	_____
◆ Prof. ssa	Pina Carmela Della Vella	Diritto e Leg. Sociale	_____

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010